

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-09-2017

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	20/09/2017	2	Ancora 200 famiglie sfollate La lunga attesa dopo il sisma = La lunga attesa dopo il sisma 200 famiglie ancora sfollate <i>Francesca Pasquali</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	20/09/2017	17	Un gruppo di Protezione civile a San Ginesio <i>R.m.</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	20/09/2017	17	Il Comune mette i soldi per la chiesa Beata Mattia <i>Redazione</i>	7
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	20/09/2017	17	Piermattei torna nei cantieri della ricostruzione <i>Redazione</i>	8
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	20/09/2017	17	I primi cittadini discutono di strategie per il post sisma <i>M.o.</i>	9
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	20/09/2017	22	Carambola sull'autostrada Quattro feriti, due sono gravi <i>Emanuela Addario</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	20/09/2017	24	Marsciano - Protezione civile, avanti c'è posto Parte un nuovo corso <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	20/09/2017	25	Città di Castello - Ritrovata la donna scomparsa <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	20/09/2017	30	Il sindaco replica al M5S "Le nostre scuole sono sicure Vari lavori sono già in corso" <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	20/09/2017	41	Terni - Bomba d'acqua manda in tilt la Biblioteca <i>Redazione</i>	14
MESSAGGERO UMBRIA	20/09/2017	38	Perugia - Dopo due giorni di ricerche ritrovata sana e salva l'anziana scomparsa <i>Giorgio Galvani</i>	15
RESTO DEL CARLINO ANCONA	20/09/2017	56	Travolti sulla corsia d'emergenza in autostrada = Travolti sulla corsia d'emergenza Inferno sull'A14: tre feriti gravi <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO FERMO	20/09/2017	67	Nuovo centro commerciale, c'è il progetto <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO FERMO	20/09/2017	67	Chiesa della Beata Mattia, autorizzati i lavori <i>Matteo Parrini</i>	18
RESTO DEL CARLINO MACERATA	20/09/2017	63	Mercato in centro, ecco i disagi: spazio occupato dalle auto <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO MACERATA	20/09/2017	63	Assistente sociale, mozione di Borioni Serve un servizio a tempo pieno <i>Redazione</i>	20
CENTRO	20/09/2017	13	Prigionieri in casa da 4 mesi <i>Redazione</i>	21
CENTRO	20/09/2017	19	Alanno, a fuoco due ettari Arriva anche l'elicottero <i>Redazione</i>	22
CENTRO CHIETI	20/09/2017	16	Tre veicoli a fuoco ma è un corto circuito <i>Redazione</i>	23
CENTRO CHIETI	20/09/2017	18	Protezione civile Arcobaleno In due mesi 80 incendi <i>Redazione</i>	24
CENTRO CHIETI	20/09/2017	18	Valerio si autoaccusa del rogo della giostra <i>Redazione</i>	25
CIOCIARIA OGGI	20/09/2017	15	Conoscere per prevenire <i>Redazione</i>	26
CIOCIARIA OGGI	20/09/2017	16	Uno schianto tremendo: due feriti <i>Carmela Di Domenico</i>	27
CIOCIARIA OGGI	20/09/2017	41	Mini rimpasto a rischio Obiettivo: l'azzeramento <i>Ettore Cesaritti</i>	28
CIOCIARIA OGGI	20/09/2017	46	San Martino risplende con le idee <i>Redazione</i>	29
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	20/09/2017	2	Boschi e De Micheli nella scuola di Arquata <i>Redazione</i>	30
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	20/09/2017	22	Detriti, fango e immondizia Sono tre i ponti che fanno paura <i>Goria Caioni</i>	31
CORRIERE DI AREZZO	20/09/2017	23	Gli ex-coristi si ritrovano <i>Davide Gambacci</i>	32
CORRIERE DI AREZZO	20/09/2017	25	Sicurezza, dati positivi Un piano per i giovani <i>Redazione</i>	33
CORRIERE DI VITERBO	20/09/2017	9	Il piano sicurezza ha funzionato = Feste patronali senza intoppi grazie al nuovo piano sicurezza <i>Sergio Nasetti</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-09-2017

CORRIERE DI VITERBO	20/09/2017	28	<a href="#">Altra fortissima scossa di terremoto in Messico</a> <i>Redazione</i>	35
CORRIERE FIORENTINO	20/09/2017	11	<a href="#">I bimbi della mota (sempre lì , a spalare) = Noi, qui a spalare, perché è giusto Milena e gli altri bimbi della mota</a> <i>Marzio Fatucchi</i>	36
CORRIERE FIORENTINO	20/09/2017	13	<a href="#">Un viaggio bellissimo (ricordo di un uomo che mai ti lasciava solo)</a> <i>Alessio Gaggioli</i>	38
INCHIESTA	20/09/2017	33	<a href="#">"Quando il tempo si fa gusto": migliaia di persone hanno invaso il centro storico</a> <i>Francesca Messina</i>	40
LATINA OGGI	20/09/2017	27	<a href="#">Città blindata per le Frecce tricolori</a> <i>Diego Roma</i>	41
LATINA OGGI	20/09/2017	33	<a href="#">Gjorge Koce v è morto sul colpo</a> <i>Gianni Ciufò</i>	42
MANIFESTO	20/09/2017	14	<a href="#">Napoli non vale una messa</a> <i>Francesca Pilla</i>	43
MESSAGGERO ABRUZZO	20/09/2017	7	<a href="#">Montesilvano, rischio allagamenti per le caditoie intasate da erbacce</a> <i>Piergiorgio Orsini</i>	45
MESSAGGERO ABRUZZO	20/09/2017	9	<a href="#">Riscoperti i Portici dell'ex Carispaq per l'edificio bisogna attendere l'estate</a> <i>Redazione</i>	46
MESSAGGERO ABRUZZO	20/09/2017	13	<a href="#">Lino Motors, altre tre auto bruciate</a> <i>Walter Berghella</i>	47
MESSAGGERO ABRUZZO	20/09/2017	14	<a href="#">Alla scuola Serroni l'ingresso è allagato</a> <i>Redazione</i>	48
MESSAGGERO FROSINONE	20/09/2017	4	<a href="#">Incidente: due feriti, anche il vicesindaco = Incidente, paura per il vicesindaco</a> <i>Redazione</i>	49
MESSAGGERO LATINA	20/09/2017	1	<a href="#">Lavori ultimati a via Quarto: 300 studenti oggi in classe</a> <i>Francesca Balestrieri</i>	50
MESSAGGERO METROPOLI	20/09/2017	5	<a href="#">Vicovaro, incendi estivi: richiesto stato calamità</a> <i>Fulvio Ventura</i>	51
MESSAGGERO METROPOLI	20/09/2017	5	<a href="#">Grottaferrata, palestra inagibile niente ginnastica alla "Croce"</a> <i>Daniela Fognani</i>	52
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/09/2017	12	<a href="#">Monterchi - Ritrovata viva l'anziana sparita tre giorni fa</a> <i>Claudio Roselli</i>	53
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/09/2017	61	<a href="#">I vigili del fuoco recuperano l'archivio comunale dalle macerie</a> <i>Redazione</i>	54
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/09/2017	62	<a href="#">Scuole, Luciani fa il punto dopo mesi difficili È stata durissima, ma ce l'abbiamo fatta</a> <i>Redazione</i>	55
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/09/2017	62	<a href="#">Montegallo, la strada della rinascita Il futuro di Castro, Colle e Rigo</a> <i>Maria Grazia Lappa</i>	56
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/09/2017	66	<a href="#">Fiume Tronto osservato speciale E intanto sono cominciati i lavori</a> <i>Redazione</i>	57
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/09/2017	67	<a href="#">Crolla il controsoffitto del mercatino</a> <i>Marcello Iezzi</i>	58
TIRRENO LUCCA	20/09/2017	14	<a href="#">San Luca, sospesi i ricoveri</a> <i>Barbara Antoni</i>	59
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	20/09/2017	6	<a href="#">Frana sugli operai Una condanna</a> <i>Redazione</i>	61
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	20/09/2017	21	<a href="#">I volontari al lavoro per la pulizia dei tombini</a> <i>G.f.</i>	62
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	20/09/2017	22	<a href="#">Da centro intermodale a polo della sanità La nuova vita dell'interporto fa discutere</a> <i>Redazione</i>	63
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	20/09/2017	36	<a href="#">Sperimentata una nuova app contro il rischio delle alluvioni</a> <i>Redazione</i>	64
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	20/09/2017	50	<a href="#">Schianto sull'A14 Ambulante grave = Carambola sull'autostrada Quattro feriti, due sono gravi</a> <i>Emanuela Addario</i>	65
meteoweb.eu	19/09/2017	1	<a href="#">- Terremoto, 95enne sfrattata: si va verso il ricorso al Tar - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	66
meteoweb.eu	19/09/2017	1	<a href="#">- Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: il fronte freddo si sposta al Sud, allarme "giallo" [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	67
meteoweb.eu	19/09/2017	1	<a href="#">- Maltempo Livorno: venerdì visita della Commissione regionale ambiente - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	69
meteoweb.eu	20/09/2017	1	<a href="#">- Maltempo Livorno: proseguono i lavori per i ponti crollati - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	70

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 20-09-2017

meteoweb.eu	19/09/2017	1	- Terremoto: in sicurezza transetto e abside della basilica di Norcia - Meteo Web ----- Redazione	71
meteoweb.eu	19/09/2017	1	- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità "gialla" per temporali, vento forte e stato del mare - Meteo Web - - - - - Redazione	72
ansa.it	19/09/2017	1	Sisma, verso ricorso Tar sfratto 95enne - Marche Redazione	73
repubblica.it	19/09/2017	1	Maltempo, allerta al Centro-Sud: criticità gialla in otto regioni per vento forte e temporali Redazione	74
tiscali.it	20/09/2017	1	Re-Use with Love: recupero e riutilizzo creativo a scopo benefico Redazione	75
romanotizie.it	19/09/2017	1	MALTEMPO, PIOGGIA E VENTO NELLA CAPITALE: E&#039; ARRIVATA PENELOPE Redazione	77
sienafree.it	19/09/2017	1	Maltempo, codice giallo per temporali localmente forti sull'Arcipelago toscano Redazione	78
TEMPO ROMA	20/09/2017	16	E alla elementare Marta Russo arrivano i carabinieri del Nas Silvia Mancinelli	79
toscana-notizie.it	19/09/2017	1	Maltempo, codice giallo per temporali localmente forti sull'Arcipelago toscano Redazione	80
umbriadomani.it	19/09/2017	1	Bevagna, il sindaco Falsacappa: &#8220;Sulla sicurezza delle scuole abbiamo le carte in regola&#8221; Redazione	81
agenziaimpress.it	19/09/2017	1	L&#8217;allarme. Moria di pesci nel torrente Archiano, ipotesi sversamento sostanza inquinante Redazione	83
arezzonotizie.it	19/09/2017	1	Moria di pesci nel torrente Archiano, interviene Arpat. Controlli su agenti inquinanti Redazione	84
quilivorno.it	20/09/2017	1	Io, scarpacce e tuta nel fango tra i volontari. Nessun "capo", tanta solidarietà Redazione	85
quilivorno.it	19/09/2017	1	Nubifragio. Buongiorno Livorno: "Subito i lavori, poi ricostruzione e prevenzione" Redazione	86

(C) Corriere Adriatico S.p.A. |

## **Ancora 200 famiglie sfollate La lunga attesa dopo il sisma = La lunga attesa dopo il sisma 200 famiglie ancora sfollate**

[Francesca Pasquali]

Ancora 200 famiglie sfollate La lunga attesa dopo il sisma A Fermo continuano sopralluoghi. Calcinaro: Tré le aree più a rischio FERMO Sono circa duecento le fa- tratta - dice il sindaco Paolo Calmiglie ferme ancora fuori ca- cinaro - soprattutto di chi aveva sa a causa del terremoto. Qual- chiesto il controllo tempo fa e cuna è ospite di alberghi o cam- poi. per una ragione o un'altra, peggiori, la maggior parte - circa non si riesce a rintracciare. centocinquanta - ha trovato Francesca Pasquali una sistemazione in affitto. Ad alle pagine 2e3 oltre un anno dal sisma, i sopralluoghi devono ancora essere ultimati. In attà, dei circa millesettecento richiesti, ne mancano poco più di un centinaio. Si La lunga attesa dopo il sisma 200 famiglie ancora sfollate L'EMERGENZA FERMO Sono circa duecento le famiglie ferme ancora fuori casa a causa del terremoto. Qualcuna è ospite di alberghi o campeggi, la maggior parte - circa centocinquanta - ha trovato una sistemazione in affitto. Ad oltre un anno dal sisma, i sopralluoghi devono ancora essere ultimati. In città, dei circa millesettecento richiesti, ne mancano poco più di un centinaio. Si tratta - dice il sindaco Paolo Calcinaro - soprattutto di chi aveva chiesto il controllo tempo fa e poi, per una ragione o un'altra, non si riesce a rintracciare. Faccio appello ai pochi che mancano ad essere collaborativi. Quella dei ritardi nei sopralluoghi è una delle criticità rilevate già da tempo. In tutte le Marche ne mancano ancora migliaia e ci sono situazioni molto più critiche della nostra. Invito tutti gli interessati a fare presto con le pratiche. La velocità Il sindaco rimarca che le prime che partiranno avranno una velocità diversa rispetto a quelle che saranno presentate più in là, quando ne arriverà un numero molto alto e ci sarà un alto rischio di ingolfamento. Ai ritardi nei sopralluoghi, si aggiunge il problema delle case da ricontrollare. Sono circa centotrenta i casi in cui, dopo i primi controlli, le squadre Fast hanno chiesto ulteriori verifiche. A farle dovranno essere le squadre Aedes, ma la Regione non le ha ancora mandate. Mentre i restanti sopralluoghi delle Fast sono casi residuali, questi sono abbastanza delicati, spiega il primo cittadino. Situazione del tutto simile per le attività commerciali. A quelle costrette a chiudere o a traslocare subito dopo il terremoto, se ne stanno aggiungendo di nuove man mano che i controlli vanno avanti. Le criticità le conosciamo bene - le parole di Calcinaro - e interessano soprattutto piazza Verdi, San Zenone e il centro storico. Qui molti uffici e studi professionali si sono dovuti spostare, andando a incidere anche sulla vita quotidiana della zona. L'immediata messa in sicurezza di Palazzo Bernetti ha evitato alcune chiusure. Una parrucchieria si è spostata, mentre il negozio di oggettistica sotto l'arco di piazza è dovuto andare via perché il proprietario non ha voluto fare alcuni piccoli interventi che avrebbero permesso all'attività di rimanere. Quanto agli edifici pubblici, le situazioni più difficili riguardano la scuola media Betti, San Martino, Palazzo dei Priori e Villa Vitali. Se per la prima, una volta sistemata, bisognerà individuare una nuova destinazione, l'obiettivo per l'auditorium è rimetterlo al più presto a disposizione della città. I progetti È stato messo in sicurezza. Adesso dovremo passare alla progettazione per cercare di restituire a San Martino la sua funzionalità. Tramite un'assicurazione cercheremo di partire con i lavori su alcuni edifici strategici, prima che sia redatto il Piano delle opere pubbliche che comporterebbe tempi troppo dilatati. Stiamo vedendo con gli uffici l'ordine di grandezza di questi interventi, per capire quali possono essere inseriti nell'assicurazione. Sicuramente ci saranno San Martino e Palazzo dei Priori. Per quest'ultimo, la sfida è la riapertura per la prossima estate. È in procinto di iniziare - anticipa Calcinaro - un'operazione unica per Fermo: lo spostamento dei libri della Sala del Mappamondo nella v icina Pinacoteca, che intanto è stata recuperata. Così si potrà iniziare a lavorare sulla Sala del Mappamondo e, una volta finita, i libri saranno rimessi al loro posto ed entrambe potranno essere riaperte, visto che comunque hanno un ingresso indipendente. Poi toccherà alla Sala dei Ritratti. Il recupero di Villa Vitali sarà invece inserito nel prossimo Piano delle opere pubbliche. Francesca Pasquali RIPRODUZIONE RISERVATA Continuano i sopralluoghi sulle

abitazioni lesionate Calcinaro: Tré aree a rischio, mano tesa ai negozi L'auditorium San Martino al più presto a disposizione della città,dobbiamo garantire La massima funzionalità La scheda Famiglie sfollate 41 È:,. "' WW 1;;; '...;; ' ';; ' ' ' ' ' ' / In affitto 200 1 CQ Centro storico In alberghi o camping San Zenone Sopralluoghi richiesti 100 Piazza Verdi Mancanti 1 700 â Scuola media Betti 11 San Martino " Palazzo dei Priori 1.600 Effettuati Villa Vitali ñâ òÃ òå ò - tit\_org- Ancora 200 famiglie sfollate La lunga attesa dopo il sisma - La lunga attesa dopo il sisma 200 famiglie ancora sfollate

## Un gruppo di Protezione civile a San Ginesio

[R.m.]

Un gruppo di Protezione civile a San Ginesio. Uno dei prodotti di valore che il terremoto ha portato con sé, a San Ginesio, è un nuovo gruppo della Protezione civile, composto prevalentemente da giovani. I semi erano stati gettati durante la fase dell'emergenza nell'immediato post sisma - spiega Loredana Riccucci, membro del gruppo - quando, accanto a persone con esperienza decennale si presentavano di continuo all'ostello comunale, dove stavamo gestendo un'intera comunità sfollata, ragazzi e ragazze che avevano voglia di fare, per dare sostegno e aiuto sul campo alla popolazione inerme e in situazione di estremo disagio. Soprattutto, dopo, abbiamo riflettuto sulle funzioni e il ruolo che il nostro gruppo doveva avere - continua Marco Alidori, coordinatore della protezione civile ginesina - Oggi siamo 40 iscritti, e abbiamo deciso che è arrivato il momento di concentrarsi sulla formazione per prestare lo stesso aiuto che è stato dato a noi e alla nostra comunità durante il terremoto. Abbiamo frequentato dei corsi specifici e altri sono in programma. Una delle prime esigenze è stata dotarsi di divise nuove per che abbiamo dovuto rinunciare ad alcuni lavori proprio per la mancanza di vestiario idoneo e per questo ringraziamo l'amministrazione comunale e tutti coloro che hanno contribuito con un'offerta. Nello specifico il Comune di Montalenghe (Torino), il Comune di Cortina (Lecce) e l'associazione Giovani 92 di Roma. r.m RIPRODUZIONE RISERVATA/ Quaranta i componenti Arrivano contributi per acquistare le divise Il gruppo di Protezione civile di San Ginesio mette i soldi per la chiesa Beata Maddalena -tit\_org-

## Il Comune mette i soldi per la chiesa Beata Mattia

[Redazione]

Il Comune mette i soldi per la chiesa Beata Mattia. Delpriori annuncia la revoca dell'inagibilità per alcuni spazi dell'ospedale MATELICA. Sono stati riaperti i locali del problema c'era il fatto che alcuni locali dell'ospedale di che secondo l'Asur, stando a Matelica, rimaste chiuse quanto affermato dagli amministratori matelicesi, chiedeva com'è, per i danni del terremoto il pagamento per il personale. La Regione ha autorizzato dell'ospedale che si fosse trovassero anche i lavori di pronto intervento a dover trasportare i morti dove che permetteranno di nella camera mortuaria. riaprire al più presto il santuario. Nell'ex ospedale di Matelica, vicino della Beata Mattia, parzialmente ora sede dell'ospedale di comente lesionato dal terremoto, trovano alloggio i nonni. I cittadini, per chiederne la chiusura di diverse case di riposo riapertura, avevano anche iniziato dell'entroterra andate distrutte una raccolta firme, estese dal sisma e i ricoverati nella città anche nei paesi vicini. A dar residenza sanitaria assistenze notizia il sindaco Alessandro Delpriori, dunque un servizio codro Delpriori. ma la camera mortuaria è davvero necessario ed apprezzato. Fondi municipali dai familiari. Nel corso dell'assemblea Per la chiesa della Beata Mattia sembra lo stesso assessore ai lavori pubblici Massimo Monvenire direttamente, per evitare ha affermato che avrebbero ulteriori danni, per la riparazione potuto essere ripristinate. La zona si spenderanno 150 mila prima, trattandosi di danni euro, dato che si tratta di lesioni non gravi. ni leggere. Nel corso della recente assemblea pubblica al Le opere da fare teatro Piermarini, con al centro. Restano da completare i lavori tra il tema della ricostruzione, al resto del piano terra il sindaco Alessandro Delpriori dell'ospedale, nella zona del ri e l'assessore comunale alla Sanità Pietro Valeriani, avevano annunciato che erano stati completati i lavori di ripristino, ma che erano bloccate per un cavillo burocratico. All'ora, rimasta danneggiata dalla città. Forza Matelica. Al terremoto. Ha detto il sindaco cimitero è stato messo in funzione. Alessandro Delpriori, in unione il nuovo ascensore, come messaggio sui social network: stato 40 mila euro, che si trova. Una piccola grande giornata: presso il colombario 15. Servino appena firmato la rettifica a garantire l'accesso al piano dell'ordinanza di inagibilità prima della struttura, per per l'ospedale, le camere mortuarie e per chi ha difficoltà di marciare sono riaperte. La Regione di ambulatorie o legate alla disabilitazione ha autorizzato i lavori di disabilitazione. messa in sicurezza per la chiesa. Monia Orazi per la chiesa della Beata Mattia. A breve inizieranno anche i lavori provvisori su. Disponibili subito gli architravi di Palazzo Fina. 50 mila euro per guerra per la riapertura del museo archeologico. Passo dopo dell'edificio sacro può passo riconquistiamo la nostra città.

## **Piermattei torna nei cantieri della ricostruzione**

[Redazione]

sopralluoghi SAN SEVERINO Il sindaco Rosa Piermattei, è tornata in due dei cantieri strategici della fase uno della ricostruzione post terremoto: quello per la realizzazione del nuovo Istituto Tecnico Tecnologico "Eustachio Divini", inviale Mazzini, e quello delle aree abitative destinate ad ospitare le Sae, nel rione di San Michele: Con la mia attività di controllo quotidiana nei cantieri intendo sollecitare tutti perché si recuperi il tempo che fin qui si è perso. -tit\_org-



## I primi cittadini discutono di strategie per il post sisma

[M.o.]

Capponi: Occorre usare l'esperienza fatta nel '97 CASTELRAIMONDO Una ventina di amministratori dell'entroterra si sono ritrovati insieme, lunedì sera a Casteiraimondo, per discutere di temi comuni della ricostruzione post terremoto, in vista dell'incontro di oggi ad Ancona, tra i sindaci del cratere sismico ed il nuovo commissario alla ricostruzione Paola De Micheli. Si tratta di un appuntamento atteso, per capire cosa accadrà nei prossimi mesi, se cambieranno le modalità di intervento sinora seguite da Errani. Presenti in paese, molti sindaci dell'entroterra, tra questi il sindaco di Treia Franco Capponi. Abbiamo discusso delle criticità da affrontare e da porre all'attenzione del commissario - afferma Capponi - abbiamo chiesto che ci sia un maggiore coinvolgimento dei comuni, che possano tornare alle funzioni loro proprie, espropriate da altri. Capponi analizza la situazione: Non si può buttare via ciò che ha funzionato del 1997, su alcuni temi sinora non sono date risposte, per questo si deve tenere conto dell'esperienza positiva dell'epoca e riproporla. Per i sindaci era più semplice avere un dialogo con chi si occupava dell'istruttoria dei progetti. In questa fase è fondamentale poter lavorare tutti insieme. L'obiettivo è quello di fare fronte comune sui problemi. ò.î. RIPRODUZIONE RISERVATA/î ß Ñĩĩèòå mette i soldi per la chiesa Beata Mattia -tit\_org-

## **Carambola sull'autostrada Quattro feriti, due sono gravi**

*Coinvolti un tir carico di vernici, un'autocisterna e il furgone di un ambulante*

[Emanuela Addario]

Carambola sull'autostrada Quattro feriti, due sono gravi Coinvolti un tir carico di vernici, un'autocisterna e il furgone di un ambulante Chiusa È 14, traffico deviato sulla Statale Una donna ferma colta da un attacco di panico L'INCIDENTE PORTO RECANATI Spaventosa carambola sull'autostrada A14, nel tratto tra Loreto-Porto Recanati e Ancona Sud all'altezza di Porto Potenza Picena. Coinvolti tre mezzi, due camion e un furgone. Quattro i feriti, due gravi, tutti trasportati all'ospedale regionale di Torrette. Coinvolti due tir - un autoarticolato che trasportava vernici e un'autocisterna con benzina a bordo appena caricata alla raffineria Api di Falconara - e un furgone di un ambulante di Ancona diretto ad un mercato locale. I feriti Nell'impatto l'uomo, 50 anni, ha riportato un grave trauma alla caviglia, rischia di perdere il piede. Ferito gravemente alla testa anche il conducente dell'autocisterna, un 35enne di Ancona. Trauma cranico per la compagna dell'ambulante a bordo del furgone che ha assistito impietrita allo schianto. Ferito anche l'autista del camion carico di vernici. Tutti trasportati all'ospedale in codice rosso. Nello scontro l'autoarticolato ha disperso sul tratto autostradale gran parte dei bidoni di vernice. L'autocisterna, invece, una buona parte della benzina. Proprio la dispersione di vernice e carburante sull'asfalto ha reso più difficili i soccorsi. Lo schianto è avvenuto verso le 6,30. Secondo una prima ricostruzione il furgone dell'ambulante si trovava fermo sulla corsia di destra a causa di un guasto. L'uomo era appena sceso dall'abitacolo quando è stato travolto dall'autoarticolato. Il tir avrebbe urtato violentemente il furgone, finendo poi fuori controllo. Da accertare i motivi della sbandata del camion, finito poi sul furgone fermo. Impossibile per l'autocisterna evitare a sua volta di finire contro il tir. Uno scontro violentissimo tanto che l'autoarticolato è stato trascinato per alcuni metri. Fortunatamente non transitavano altri mezzi. Lo scenario che si è presentato ai soccorritori è stato agghiacciante. A terra c'era vernice mista a benzina ovunque. I mezzi coinvolti nello schianto completamente distrutti e quattro persone ferite, di cui due gravi. Immediato l'arrivo del 118, eliambulanza e Croce Azzurra di Porto Recanati. I feriti sono stati subito trasportati ad Ancona. A14 chiusa per ore Il tratto dell'AM è stato chiuso per diverse ore e il traffico deviato verso la strada statale 16 in direzione Civitanova. Durante la lunga coda che si è formata sull'autostrada una donna, 35enne di Osimo, a causa della puzza di benzina ha avuto una crisi di panico. Il tamponamento alle 6.30 Anconetano 50enne rischia di perdere un piede, ricoverato all'ospedale di Torrette to una crisi di panico. Ha iniziato a sentirsi male e chiedere aiuto. Si sentiva svenire, non riusciva più a stare in mezzo al groviglio di macchine che si era formato. Pur nelle difficoltà legate alla viabilità l'ambulanza della Croce Azzurra di Porto Recanati è riuscita a raggiungere il punto e soccorrere la donna che è stata trasportata all'ospedale di Civitanova per controlli. Sul luogo dell'incidente, oltre al personale di Autostrade per l'Italia sono intervenuti polizia stradale, vigili del fuoco e soccorsi meccanici. I disagi alla circolazione sono durati per tutta la mattina. La strada statale 16 tra Civitanova e Porto Recanati ha registrato lunghe code di macchine. Emanuela Addario RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Carambola sull'autostrada Quattro feriti, due sono gravi

## **Marsciano - Protezione civile, avanti c'è posto Parte un nuovo corso**

[Redazione]

Protezione civile, avanti ce posto Parte un nuovo corso I MARSCIANO Inizierà martedì 3 ottobre, alla sala Capitini in municipio, il nuovo corso base per volontari di Protezione civile organizzato dal Gruppo comunale volontari di Protezione civile "Marsciano 2004". Il gruppo marscianese, già uno dei più numerosi e attivi della regione Umbria, intende in questo modo potenziare il proprio organico. 4 -tit\_org- Marsciano - Protezione civile, avantiè posto Parte un nuovo corso

Monte Santa Maria Tiberina

## Città di Castello - Ritrovata la donna scomparsa

[Redazione]

Monte Santa Maria Tiberina E' in buone condizioni Ritrovata la donna scomparsa MONTE SANTA MARIA TIBERINA (p.p.) Buonissime notizie sulla 74enne scomparsa domenica a Ransola di Monte Santa Maria Tiberina. L'anziana, dopo circa 36 ore, è stata ritrovata viva, anche se stata confusionale e in leggera ipotermia, ieri mattina intorno alle 11, a Ripoli frazione di Monterchi. L'anziana era adagiata sul letto senza più acqua del torrente Padonchia. Tutta rannicchiata. A ritrovarla un podista che stava correndo, quando si è fermato ha temuto il peggio vedendola inanimata. Invece poi ha notato che si stava muovendo ed ha immediatamente avvertito le forze dell'ordine che si sono dirette sul posto, insieme ad un equipaggio del 118 fatto intervenire per portarla all'ospedale di Sansepolcro per le cure del caso. Un lieto fine che ha premiato lo sforzo congiunto di carabinieri, carabinieri forestali, vigili del fuoco, con le rispettive unità cinofile, protezione civile, semplici volontari e amici di famiglia. Il grazie a tutti è stato rivolto dal sindaco Maria Letizia Michelini. -tit\_org-

Bevagna

**Il sindaco replica al M5S "Le nostre scuole sono sicure Vari lavori sono già in corso"**

[Redazione]

Bevagna Nel mirino l'indice di vulnerabilità Il sindaco replica al M5S "Le nostre scuole sono sicure Vari lavori sono già in corso" I- BEVAGNA L'allarmismo immotivato del M5S di Bevagna è frutto della strumentalizzazione o di una mancata conoscenza degli interventi già effettuati sulla sicurezza nelle scuole". Così il sindaco Annarita Falsacappa risponde alle perplessità sollevate dalla consigliera Emma Di Filippo, che aveva sottolineato come tre scuole del territorio avessero un indice di vulnerabilità inferiore al valore di sicurezza. "La situazione delle scuole di Bevagna è sotto controllo e costantemente monitorata dalla prima scossa del 24 agosto dell'anno scorso. Ben tre edifici su quattro sono in possesso del certificato di vulnerabilità sismica e a breve anche il quarto certificato verrà fornito. In seguito ai numerosi sopralluoghi effettuati dalle squadre della Protezione Civile a partire dai giorni subito successivi alle scosse, ogni plesso ha avuto la propria schedatura e per questo di ognuno si conoscono eventuali criticità ma anche i punti di forza. Per le criticità si è già avuta la possibilità di un finanziamento: 120 mila euro per il plesso di Cantalupo, dove i lavori di messa in sicurezza sono già iniziati - ha continuato il sindaco mentre per la scuola media il finanziamento verrà utilizzato per mettere in sicurezza gli intonaci, che sono stati già tolti prima dell'inizio del nuovo anno scolastico; per la scuola di San Francesco il finanziamento prevede addirittura l'adeguamento sismico, infatti è un finanziamento di 1,5 milioni di euro". "Per quanto riguarda le certificazioni, fin dal mese di novembre sono state consegnate alla Dirigente Scolastica quelle di vulnerabilità sismica e inserite sul sito della scuola e del Comune. Nel mese di Maggio sono state consegnate tutte le certificazioni richieste, circa venti, secondo quanto stabilito dall'Anci, dall'assessore regionale Bartolini, in accordo con i Presidenti delle province di Perugia e Terni e i dirigenti scolastici".

4 -tit\_org- Il sindaco replica al M5S Le nostre scuole sono sicure Vari lavori sono già in corso

Allagati anche i sottopassaggi di via Breda e viale Battisti e il garage della polizia locale  
**Terni - Bomba d'acqua manda in tilt la Biblioteca**

[Redazione]

Allagati anche i sottopassaggi di via Breda e viale Battisti e il garage della polizia locale Bomba d'acqua mandatilt la Biblioteca di Maria Luce Schillaci ^ TERNI - All'alba di ieri una vera e propria bomba d'acqua si è riversata sulla città allagando in pochi attimi vie e sottopassi e causando numerose difficoltà a scantinati e garage e un gran lavoro per i vigili del fuoco. Col passare delle ore poi i danni sono stati ancora più evidenti. I problemi maggiori sono spuntati all'interno della Biblioteca comunale. Per la precisione, al terzo piano della Bct le scale erano allagate mentre dalle volte umide del soffitto cadevano gocce senza fine. Sono state chiuse alcune aree come già accaduto in altre analoghe situazioni. E dire che già verso settembre, ottobre del 2016 la necessità di sistemare la struttura era stata evidenziata tanto che in consiglio comunale era passato un atto d'indirizzo della prima commissione. A distanza di un anno però, ancora tutto è fermo. Per domani il presidente della commissione di controllo e garanzia, Federico Pasculli (M5S), ha convocato una riunione per fare il punto della situazione. E' prevista un'audizione con l'assessore Corradi e con il dirigente alla manutenzione e patrimonio. "In commissione si cercherà di capire che fine abbiano fatto i soldi che erano stati stanziati per riparare il tetto della Biblioteca entro 3 mesi. E poi - dice - come gruppo consiliare M5S ripresenteremo in consiglio comunale un'interrogazione proprio per capire che fine abbia fatto anche il bando. Mi chiedo come possa essere sicura una struttura molto frequentata dai cittadini in una simile condizione". Il maltempo di ieri ha creato molti altri disagi in varie parti della città, come ad esempio nel sottopasso di via Breda, per l'ennesima volta allagato. Stessi problemi nel sottopasso di viale Battisti. Disagi non irrilevanti anche nel garage della polizia locale, a corso del Popolo. L'acquazzone ha creato una sorta di piscina, con le auto di servizio letteralmente a mollo. Stessa sorte per spogliatoi e scale. Sulla questione è intervenuto il sindacato Ospol-Csa, attraverso il suo responsabile territoriale, Giuseppe Arlia. Un altro violento nubifragio si è verificato ieri sera in città. Gran lavoro per i vigili del fuoco Disagi a non finire via Breda per il sottopasso allagato Foto Principi) -tit\_org- Terni - Bombaacqua manda in tilt la Biblioteca

## **Perugia - Dopo due giorni di ricerche ritrovata sana e salva l'anziana scomparsa**

[Giorgio Galvani]

Monte Santa Maria Tiberina Dopo due giorni di ricerche ritrovata sana e salva l'anziana scomparsa AMONTE SANTA MARIA TIBERINA Dopo due giorni di ricerche senza sosta è stata ritrovata sana e salva la scomparsa. La donna di 75 anni è stata avvistata ieri pomeriggio sul crinale toscano a Monterchi. Vigili del fuoco e tantissimi volontari non hanno mai interrotto le ricerche: viste le condizioni meteo, peggiorate negli ultimi giorni, ieri era intervenuto, nella disperata ricerca della signora, anche un elicottero e la squadra ció fila dei pompieri di Perugia. La pensionata si era allontanata dalla propria abitazione in località Casteirotto, nel territorio del comune altotiberino. Soddisfazione tra tutta la popolazione di Monte S. Maria Tiberina appena è trapelata la notizia del ritrovamento e delle buone condizioni di salute della donna. Il Sindaco Letizia Michelini si è fatta portavoce della soddisfazione generale esprimendo nel contempo un caloroso ringraziamento a tutti quanti hanno contribuito alla positiva conclusione della brutta avventura di cui la signora è stata vittima. Voglio ringraziare - ha dichiarato il sindaco -tutti coloro impegnati nelle ricerche. Giorgio Galvani -tit\_org- Perugia - Dopo due giorni di ricerche ritrovata sana e salvaanziana scomparsa

PAG. 4

## **Travolti sulla corsia d'emergenza in autostrada = Travolti sulla corsia d'emergenza Inferno sull'A14: tre feriti gravi**

*Incidente tra Loreto e Civitanova: l'autocisterna trasportava benzina*

[Redazione]

LORETO Travolti sulla corsia d'emergenza in autostrada Travolti sulla corsia (Temergerenzi Inferno sulTA14: tré feriti grav Incidente tra Loreto e Civitanova: Ã autocisterna trasportava benzin TRÉ FERITI GRAVI in un incidente sulla A 14 che avrebbe potuto trasformarsi in un inferno perché due dei mezzi coinvolti trasportavano benzina e vernice. Alle 6.30 di ieri mattina, nella tratta di Potenza Picena, direzione sud, lo scontro. Un tire finito addosso a un furgone fermo sulla corsia di emergenza ed è stato poi tamponato da un'autocisterna. Tré i feriti, due gravi. In codice rosso, all'ospedale Torrette ricoverato l'ambulante che guidava il furgone e viaggiava insieme alla moglie. Si tratta di Stefano Marzialetti, dorico, SOenne. Ha riportato gravi lesioni a un piede, rimasto incastrato e schiacciato. Ferita anche la moglie. Trauma cranico per l'autista della cisterna. Marco Torcianti, 40enne di Ancona. Aveva il mezzo pieno perché aveva fatto il carico di benzina poco prima all'Api di Falconara. SECONDO una prima ricostruzione, sembra che il furgone fosse fermo per un guasto nella prima corsia a destra, la moglie a bordo dell'ambulante, lui in piedi vicino allo sportello del passeggero. Il camionista del tir si è accorto tardi del veicolo, lo ha travolto ed è stato successivamente tamponato dalla cisterna. Sul posto i vigili del fuoco di Civitanova e di Ancona che hanno messo in sicurezza l'area e bloccato una perdita di gasolio dal serbatoio di uno dei mezzi pesanti. Il tir ha subito danni al semirimorchio e l'autocisterna alla motrice. LA CORSIA sud dell'autostrada è rimasta chiusa per tré ore, fino a dopo le dieci, con lunghe code verso Pescara e anche sulla statale adriatica, dove si sono riversate la auto uscite dal casello di Porto Recanati-Loreto per rientrare in A 14 da quello di Civitanova. LA SCHEDA Traffico bloccatLa corsiaisud ^ dell'autostrada è rimasta chiusa per tré ore, dopo le dieci, con éïä&é code verso Pescara^ anche sulla ad natica DOVE E QUANDO ALLE 6.30 DI IERI MATTINA, NELLA TRATTA DI POTENZA PICENA, DIREZIONE SUD, LO SCONTRO -tit\_org- Travolti sulla corsiaemergenza in autostrada - Travolti sulla corsiaemergenza Inferno sull A14: tre feriti gravi



**CAMERINO DOPO IL FINANZIAMENTO DI SEI MILIONI DI EURO, APPROVATO IL PRELIMINARE  
Nuovo centro commerciale, c'è il progetto**

[Redazione]

CAMERINO DOPO IL FINANZIAMENTO DI SEI MILIONI DI EURO, APPROVATO IL PRELIMINARE Nuovo centro commerciale, c'è il progetto LA GIUNTA COMUNALE di Camerino ha approvato ieri pomeriggio il progetto preliminare del nuovo centro commerciale, che è stato redatto dai tecnici Unicam e sarà finanziato con i fondi della Regione e della Protezione civile nazionale. La nuova area sorgerà in località San Paolo e ospiterà circa settanta attività produttive. Un ulteriore passo in avanti, dunque, che arriva all'indomani della nota ufficiale con cui la Protezione civile garantisce la copertura finanziaria per oltre sei milioni di euro, oltre alle spese per l'acquisizione dell'area. Con l'atto di giunta si potrà passare quindi alla fase operativa. Inizialmente, il progetto prevedeva una spesa di circa tre milioni di euro, che sarebbe stata sufficiente all'installazione di moduli prefabbricati. L'amministrazione ha però voluto alzare il tiro per poter garantire alla città che ha perso anche la sua piazza - un luogo che fosse anche di socialità. La cifra inizialmente a disposizione infatti non avrebbe garantito la realizzazione di quella che invece, con la somma messa in campo adesso, diventerà la nuova piazza di Camerino, il cuore pulsante della città, nonché una duratura destinazione per oltre settanta partite Iva. (Nella foto un'anteprima di come sarà il centro commerciale) -tit\_org- Nuovo centro commerciale, è il progetto

## Chiesa della Beata Mattia, autorizzati i lavori

[Matteo Parrini]

RIDOTTE LE INAGIBILITÀ IN OSPEDALE, APERTE LE CAMERE MORTUARIE UNA PICCOLA grande giornata. Questo il commento fatto ieri dal sindaco Alessandro Del- Sriori dopo aver firmato la rettica dell'ordinanza di inagibilità per l'ospedale cittadino e la riapertura delle due camere mortuarie, chiuse a seguito del terremoto dello 26 ottobre. Nel corso della stessa mattinata inoltre la Regione avrebbe provveduto anche ad autorizzare i lavori di messa in sicurezza per la riapertura della chiesa della Beata Mattia, santuario particolarmente caro ai matelicesi tanto che nei giorni scorsi era anche nata una petizione popolare che chiedeva di restaurare l'antico edificio. Per evitare i tempi della burocrazia aveva già spiegato nei giorni scorsi il primo cittadino - per il restauro interverremo con 150mila euro al fine di riconsegnarla nel più breve tempo possibile ai fedeli: il nostro obiettivo, speriamo non utopistico, sarebbe di poter- CHIUSO Santuario della Beata ci rientrare già per Natale. Ultima notizia della giornata di ieri del sindaco Delpriori è stata quindi quella che a breve inizieranno anche i lavori provvisori sugli architravi di palazzo Finaguerra per la successiva riapertura del museo Archeologico. Anche questo caso i lavori di restauro consentirebbero la ripresa delle attività del celebre grande museo allestito all'interno della dimora nobiliare dei Finaguerra e disposto su tre piani, offrendo ai visitatori materiale archeologico di particolare pregio che va dalla preistoria al medioevo, passando per l'età romana e umbro-picena, conservando tra l'altro il famoso Globo di Matelica, orologio solare sferico unico al mondo, risalente al II secolo d.C. Passo dopo passo - ha commentato soddisfatto Delpriori - riconquistiamo la nostra città. Matteo Parrini -tit\_org-

**TOLENTINO UN AMBULANTE HA DOVUTO CHIAMARE I VIGILI PER FAR SPOSTARE LA MACCHINA IN DIVIETO**  
**Mercato in centro, ecco i disagi: spazio occupato dalle auto**

[Redazione]

UN AMBULANTE HA DOVUTO CHIAMARE I VIGILI PER FAR SPOSTARE LA MACCHINA IN DIVIET  
Mercatocentro, ecco i disagi: spazio occupato dalle auto ECCO uno dei 'vantaggi' di aver riportato il mercato del martedì in centro: arrivi presto per allestire la bancarella e trovi quello che dovrebbe essere il tuo spazio per spandere la mercé occupato da un'auto, malgrado ci fosse il divieto. Toma alla carica, con ironia, il venditore ambulante Ferruccio Falconi, portavoce dei colleghi che avevano firmato affinché il mercato settimanale restasse in viale Giovanni XXIII. Ieri mattina alle 7 Falconi è arrivato in città per montare la bancarella. L'auto è stata portata via dal carro attrezzi solo alle 8.30 - racconta - e io in pratica ho aperto alle 9, costretto ad attaccarmi al negozio vicino. Pensavo che gli agenti della Polizia locale passassero prima a controllare se ci fossero macchine parcheggiate nelle aree destinate alle bancarelle, anche perché si tratta del secondo giorno in cui il mercato è stato ritrasferito. Oltre all'auto rimossa qui, in via Medo- ro Savini, ne è stata portata via un'altra in piazza Martiri di Montalto. Succedeva anche in passato, prima del terremoto. E questo è solo uno dei motivi per cui io e altri ambulanti vorremmo tornare in viale Giovanni XXIII. Dice di attendere ancora una risposta dal sindaco Giuseppe Pezzanesi; assistito dall'avvocato Paolo Cecchetti ha presentato due ricorsi al Comune, alla Prefettura e all'Ufficio speciale ricostruzione Marche, facendo leva sul discorso sicurezza. Eppure siamo la maggioranza, spiega. Malgrado altri ambulanti, negozianti e parecchi cittadini siano contenti del ritorno in centro. STAND La bancarella di Falconi Ã -tit\_org-

**SAN SEVERINO**

## **Assistente sociale, mozione di Borioni Serve un servizio a tempo pieno**

[Redazione]

IL COMUNE deve assumere un assistente sociale a tempo pieno. A chiederlo è il gruppo consiliare di Francesco Borioni (Centrosinistra per San Severino) che presenterà una mozione perché l'ufficio dei Servizi alla persona del Comune attualmente ha un solo assistente sociale dell'Ambito territoriale 17 per sole 15 ore a settimana, affiancato negli ultimi tempi da un'altra assistente sociale per 13 ore a settimana. 28 ore settimanali che, per una popolazione di 1 Smila abitanti, non sono sufficienti - secondo Borioni - perché da un sommario sondaggio eseguito in alcuni Comuni della provincia, cioè Macerata, Civitanova e Montecosaro, risulta in servizio circa un assistente sociale a tempo pieno ogni 6 o 7 mila abitanti, il che mostra con massima chiarezza il divario con il nostro comune. A San Severino non sono mancati gravissimi eventi quali omicidi o suicidi e, dopo il terremoto si è registrato un aumento del consumo di ansiolitici del 30%. La funzione delle istituzioni pubbliche - incalza - non è solo quella di esprimere il proprio dolore e vicinanza alla persone colpite dalle tragedie, ma in primis quella di attivarsi con tutti i mezzi a propria disposizione affinché nella comunità sia operativa una efficiente ed efficace azione di monitoraggio, prevenzione, risoluzione o quantomeno contenimento delle situazioni che abbisognano di aiuto nelle forme appropriate. L'Ufficio dei servizi alla persona, dopo il terremoto, ha anche iniziato a seguire le incombenze derivanti dall'emergenza con un sovraccarico di lavoro, pertanto Borioni e il suo gruppo consiliare chiedono che vengano messe a disposizione le necessarie risorse economiche per integrare le ore settimanali di servizio di una assistente sociale dell'Ats 17 per raggiungere almeno le 36 ore settimanali corrispondenti cioè alla prestazione a tempo pieno di una unità di personale; di ritenere come assolutamente prioritario bandire un concorso pubblico per l'assunzione a -tit\_org-

## Prigionieri in casa da 4 mesi

*Via Rio Sparto, dramma di 23 famiglie con l'ascensore rotto. Pignoli accusa l'Ater*

[Redazione]

Via Rio Sparto, dramma 23 famiglie con l'ascensore rotto. Pignoli accusa l'Ater PESCARA Sono 23 le famiglie del palazzo Ater di via Rio Sparto 15 che dallo scorso 30 maggio vivono senza ascensore andato distrutto a causa di un incendio. Da quel momento, a subire le conseguenze più gravi sono alcune persone anziane che, di fatto, sono rimaste prigioniere in casa. Lo ha rivelato ieri il consigliere comunale Massimiliano Pignoli. Tra i casi più gravi, ha detto Pignoli, ci sono quelli di Anna, 85enne che vive in un appartamento al sesto piano, e Lidia, 70enne che dimora due piani più sotto, al quarto, attaccata a un macchinario a causa dei suoi problemi respiratori. Entrambe sono uscite di casa negli ultimi quattro mesi solo un paio di volte grazie ai volontari della Croce rossa che ha provveduto ad aiutarle. Al secondo piano, invece, ha raccontato il consigliere, vive da solo Rosario, 91 enne che cammina utilizzando delle stampelle, il quale racconta che per salire e scendere da casa impiega sempre almeno trenta minuti. Tutti e tre, insieme agli altri inquilini dell'edificio, ha avvertito, chiedono all'Ater di prevedere l'installazione del nuovo ascensore, altrimenti minacciano uno sciopero bianco, ossia non pagare più i canoni di affitto fino a quando non avranno l'ascensore. Inoltre, tra i problemi segnalati ci sarebbe quello di tre utenze allacciate direttamente all'acqua senza contatore in modo abusivo, ha rivelato. Mentre il pavimento di un alloggio del primo piano starebbe cedendo. Questa situazione è la dimostrazione del fallimento nella gestione dell'Ater, ha affermato Pignoli, a questi inquilini viene negata la libertà. L'ascensore ancora fuori uso nell'edificio dell'Ater Alcuni residenti del palazzo di via Rio Sparto -tit\_org-

## **Alanno, a fuoco due ettari Arriva anche l'elicottero**

[Redazione]

ALANNO Ancora fiamme nel territorio di Alanno dopo gli incendi che si sono verificati nel corso dell'estate. Ieri i vigili del fuoco sono stati impegnati nelle operazioni di spegnimento di un rogo di sterpaglie che si è sviluppato ad Alanno, in località Oratorio. Trattandosi di una Alanno, a fuoco due ettari Arriva anche l'elicottero zona piuttosto impervia e visto che nell'area interessata alle fiamme c'erano delle abitazioni, per domare l'incendio è intervenuto anche l'elicottero, che ha effettuato dei lanci. Si è fatto in modo, così, di concludere lo spegnimento nel più breve tempo possibile ed evitare situazioni di pericolo. Sul posto hanno lavorato tre squadre dei vigili, arrivate dal Comando provinciale di Pescara e dal distaccamento di Alanno. Complessivamente sono andati a fuoco due ettari di sterpaglie. Con l'episodio di ieri cresce, quindi, il bilancio dei roghi estivi nel territorio di Pescara dove più volte sono stati registrati episodi allarmanti, nel corso della stagione che si è appena conclusa. L'emergenza, nelle settimane più calde dell'anno, ha riguardato anche questa zona dell'entroterra. -tit\_org- Alanno, a fuoco due ettari Arriva anche l'elicottero

## Tre veicoli a fuoco ma è un corto circuito

*Paglieta. Ancora fiamme alla Lino Motors dopo il rogo di luglio: le indagini escludono il dolo*

[Redazione]

Tre veicoli a fuoco ma è un corto circuito Paglieta. Ancora fiamme alla Lino Motors dopo il rogo di luglio: le indagini escludono il dolo. PAGLIETA Ancora tre auto a fuoco nell'autosalone Lino Motors di Paglieta. Dopo l'incendio del luglio scorso, in cui furono distrutte 7 auto, questa volta le fiamme hanno avvolto tre mezzi ma, a differenza di due mesi fa, l'incendio non sarebbe doloso. Un corto circuito, scaturito da un Fiorino, avrebbe scatenato le fiamme che, a catena, si sono propagate su una Fiat 500 e una Citroën C1, parcheggiate nell'area esterna dell'autosalone plurimarche Lino Motors in contrada Piano la Barca, lungo la strada provinciale 119 a Paglieta. Le fiamme sono partite attorno all'1,40 di martedì. Ad accorgersi del fuoco è stata una pattuglia dei carabinieri di Paglieta che controllava la zona. Sono stati i militari ad avvisare i vigili del fuoco di Casoli che hanno domato le fiamme in quasi tre ore. I pompieri sono infatti rientrati in caserma dopo le 4. Secondo una prima ipotesi dei carabinieri della compagnia di Atessa, guidati dal luogotenente Federico Ciancio, sarebbe stato un corto circuito a provocare il rogo. Non sarebbero stati trovati infatti inneschi o micce dai vigili del fuoco, né materiale infiammabile che potessero far pensare a un atto doloso. Inoltre dai video delle telecamere di sorveglianza della concessionaria, non si notano persone o movimenti strani, tali da far pensare a un incendio appiccato da una mano criminale. L'ipotesi è quindi quella del corto circuito ma le indagini non sono chiuse del tutto. A far continuare gli accertamenti è il fatto che lo stesso autosalone, il 14 luglio scorso, è stato vittima di un incendio, doloso. Anche in quella occasione non erano state trovate micce o inneschi ma le telecamere avevano immortalato un uomo che, in sella alla sua moto, alle 2.30 di notte si era avvicinato al recinto del piazzale esterno e aveva lanciato del materiale infiammabile contro le auto posteggiate: sette le auto bruciate, quattro incenerite dalle fiamme e tre danneggiate in modo parziale. Gesto inspiegabile visto che il titolare dell'azienda non ha mai ricevuto minacce e a cui cercano di dare risposta i carabinieri. Logico, quindi, dopo il rogo della notte scorsa, pensare di primo acchito ad un collegamento, ad un nuovo "attacco" contro la concessionaria che ha perso altre tre auto, un fiorino una 500 e una C1 usate. Ma, questa volta, si tratterebbe di un corto circuito, (t.d.r.)

RIPRODUZIONE RISERVATA L'autosalone Lino Motors di Paglieta (foto di Arnolfo Paolucci) Bilanciano ZONA traffica limite -tit\_org-

san salvo: estate di fuoco

**Protezione civile Arcobaleno In due mesi 80 incendi***[Redazione]*

**SAN SALVO: ESTATE DI FUOCO** I SAN SALVO Quella che va a finire è stata un'estate molto impegnativa sul fronte incendi per vigili del fuoco, forestali e i volontari della protezione civile. Anche per il gruppo Arcobaleno di San Salvo il lavoro è stato davvero tanto. Dal primo luglio al 15 settembre sono stati una ottantina gli interventi dei volontari sansalvesi per spegnere i numerosi incendi boschivi divampati non solo nel Vástese ma su tutto il territorio regionale. Centinaia gli ettari andati in fumo a causa degli incendi dolosi che questa estate hanno avuto come alleati la siccità e il caldo torrido, annota l'associazione. Tra gli interventi più importanti che hanno impegnato i volontari dell'Arcobaleno, formati e seguiti dalla protezione civile regionale, sono da ricordare i ripetuti roghi sulla Trignina, molti altri alla periferia di San Salvo, Vasto, Cupello, Casalbordino, Monteodorisio, Lentella, Furci, Fresagrandinaria, Carpineto Sinello, Guilmi, Atesa, Schiavi d'Abruzzo. In quest'ultimo caso i volontari sono stati impegnati per giorni insieme a molti altri soccorritori. I volontari sansalvesi sono andati anche in trasferta sul monte Morrone a Sulmona, a Pacentro e Pratola Peligna. Oltre all'opera di spegnimento degli incendi, molto impegnativa è stata anche l'azione di prevenzione e avvistamento degli incendi con le squadre che hanno perlustrato il territorio spegnendo sul nascere i piccoli focolai, sottolinea in una nota l'associazione Arcobaleno. Nei prossimi mesi i volontari, oltre ai normali servizi e interventi, saranno impegnati nel consueto piano di formazione a cui ogni anno il personale viene sottoposto per accrescere le proprie capacità e competenze. Sapere come comportarsi durante le emergenze è fondamentale per chi viene soccorso ma anche per se stessi. Il volontario deve essere sempre in grado di gestire l'emergenza, sia che si tratti di incendio, incidente o soccorso a persona, concludono all'Arcobaleno. (p-c.) -tit\_org-



## **Valerio si autoaccusa del rogo della giostra**

*Tentato incendio al distributore Eni: l'arrestato confessa anche l'altro raid. Il difensore: parla senza senso*

[Redazione]

Valerio si autoaccusa del rogo della giostra Tentato incendio al distributore Eni: l'arrestato confessa anche l'altro raid. Il difensore: parla senza sene VASTO L'incendio alla stazione di servizio Eni in corso Mazzini e il rogo della giostra di Vasto marina potrebbero avere un unico autore. Fabio Valerio, 42 anni, arrestato per l'incendio alla pompa di benzina, avrebbe confessato anche l'altro rogo. Il condizionale è d'obbligo. A giudizio del suo difensore, l'avvocato Fiorenzo Cieri, Valerio non sa quello che dice. È vero che ha confessato, sostiene Cieri, ma ha detto anche tante altre cose. È tutto da verificare e accertare: io ho richiesto l'incidente probatorio per dimostrare le condizioni del mio cliente e dimostrare che dice cose senza senso. Non è in grado di intendere la gravità di ciò che dice. Sta male, insiste Cieri. Tesi a suo dire supportata dal comportamento tenuto dall'imputato durante l'interrogatorio di convalida. La polizia che indaga sul rogo della giostra non si pronuncia. Abbiamo consegnato un rapporto alla Procura e aspettiamo le decisioni del magistrato, dice telegrafico il dirigente del commissariato, Fabio Capaldo. Il titolare della giostra, intanto, si è affidato all'avvocato Arnaldo Tascione per l'eventuale costituzione di parte civile. Tascione conferma l'incarico ma al momento, vista la delicatezza del caso, preferisce mantenere il riserbo. Non sono esclusi quindi colpi di scena nelle prossime ore. L'avvocato Fiorenzo Cieri ritiene essenziale un'accurata valutazione medico legale del suo assistito. Fra l'incendio della stazione di benzina e quello alla giostra sono passate 30 ore. Resta un mistero il movente. Al di là della confessione di Valerio, pare ci siano diversi particolari che accomunano i due episodi. Gli investigatori tacciono ma non smentiscono. Fondamentali saranno le immagini riprese dalle telecamere sulla riviera prima e durante l'incendio della giostra (la figura del piromane è in ombra ma il suo abbigliamento può essere di grande aiuto). E poi ci sono le testimonianze di persone che erano nella zona e che hanno dato subito l'allarme evitando che il rogo facesse danni maggiori a ciò che era intorno alla giostra. Tutto è comunque da accertare, prima di ogni cosa l'attendibilità di ciò che dichiara l'arrestato. (p.c.) E'RIPRODUZIONERISERVATA Il tentato incendio al distributoreL'avvocato Fiorenzo Cieri -tit\_org-

**Domani l'importante convegno al Manzoni**  
**Conoscere per prevenire**

[Redazione]

al Si terrà domani al Teatro Manzoni, alle 8,30, il convegno promosso dal Comune di Cassino sul Piano di emergenza comunale dal titolo "Conoscenza + Informazione = Prevenzione" sul rischio sismico e non solo. Interverrà anche il prefetto Zarrilli della provincia di Frosinone e il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, Carmelo Tulumello. -tit\_org-

## Uno schianto tremendo: due feriti

[Carmela Di Domenico]

Uno schianto tremendo: due feriti Cronaca Violento impatto in via Appia. Coinvolto anche il vicesindaco Carmelo Palombo, trasferito al S. Scolasti Elitrasportato a Roma in codice rosso un giovane di trentatré anni, in pericolo di vita. Ore di profonda angoscia CARMELA DI DOMENICO Schianto in via Appia. Feriti un trentatreenne di Cassino e il vicesindaco Carmelo Palombo. Un impatto devastante quello tra la Seicento condotta da A. C., trentatreenne della città martire, e la Jeep del vicesindaco di Cassino: un rumore sordo, spaventoso. Poi solo il tempo di allertare il 118 e i vigili del fuoco, prima di riuscire a capire cosa fosse accaduto. La ricostruzione L'incidente è avvenuto intorno alle 18 lungo la strada che collega Cassino a Cervaro, passando per Sant'Angelo fino a Rocca d'Evandro. Una striscia d'asfalto lunga e sottile, piena di curve a gomito. All'altezza di un noto agriturismo l'impatto tra la Jeep condotta da Palombo e la Seicento. Quando i vigili del fuoco sono giunti con prontezza sul posto hanno dovuto estrarre dalle lamiere entrambi i coinvolti: gravissimo il giovane, trasferito subito a Roma, all'Umberto I in codice rosso. Della sua auto erano rimaste solo lamiere accartocciate e vetri infranti. Grave ma fortunatamente cosciente il vicesindaco Palombo, immobilizzato direttamente all'interno della Jeep. La paura e l'affetto Sono stato subito avvertito e mi sono recato sul posto mal'avevano già caricato in ambulanza. Con Benedetto Leone siamo andati in ospedale: era in sala rossa, con forti dolori allo sterno e chiedeva in continuazione dell'altro coinvolto queste le parole del sindaco D'Alessandro, preoccupato come tutti i cittadini per il vicesindaco e per l'altro ragazzo. In ospedale anche il consigliere Robertino Marsella. Palombo ha raccontato agli amministratori di quei momenti terribili: dopo l'impatto violentissimo con l'altra auto avrebbe tentato di uscire dalla sua vettura per poter soccorrere il giovane. Ma non c'è stato nulla da fare: le portiere dell'auto erano bloccate e i forti dolori non gli hanno consentito di muoversi. Nell'altra vettura la sagoma del conducente, immobile: una scena terribile. Quando sono arrivati i soccorritori la situazione è apparsa a dir poco complessa: i vigili del distaccamento di Cassino hanno dovuto lavorare con celerità e sangue freddo per tagliare le lamiere di entrambe le auto. Poi hanno affidato i feriti ai medici: il giovane è stato caricato sulla lettiga e trasferito all'Umberto I di Roma. Il vicesindaco, dolente ma per fortuna cosciente, è stato trasportato al Santa Scolastica per tutti gli accertamenti del caso. Forte il sospetto di un trauma toracico, vista la violenza dell'impatto. La dinamica è al vaglio degli agenti della Sottosezione AI di Cassino, coordinati dal comandante Cerilli. -tit\_org-

**Mini rimpasto a rischio Obiettivo: l'azzeramento**

*Comune Progetto Anagni insiste per una svolta radicale sulla giunta Intanto Bassetta prova ad accelerare per evitare l'effetto "palude"*

[Ettore Cesaritti]

Mini rimpasto a rischio Obiettivo: Pazzramento Comune Progetto Anagni insiste per una svolta radicale sulla giunta Intanto Bassetta prova ad accelerare per evitare l'effetto "palude" Ettore Cesarim Crisi politica, partiti e movimenti in fibrillazione; si ostenta sicurezza, ma la situazione non lo consente. La consegna del silenzio tiene le bocche cucite; non è una cosa nuova per gli amministratori della città dei papi, che fin dal loro insediamento a Palazzo d'Iseo seguono fedelmente la "regola della mordacchia". Non mancano soffiare e bisbigli all'orecchio amico di turno, buoni per accrescere la tensione e favorire i bookmaker di professione. La notizia che Fausto Bassetta potrebbe fare a meno dell'assessore Alessandra Cecilia, titolare di Sport, Servizi Sociali ed altro, ha sorpreso e deluso. Cecilia sta lavorando bene, e se qualcosa non funziona alla perfezione nella gestione di campi ed impianti, non può esserle certamente addebitato. Le recenti iniziative hanno vivacizzato la città, facendo dire anche ai soliti critici "andrebbero ripetute anche una volta al mese, bravo assessore!". Per non parlare della assurdità politica: rinunciando ad Alessandra, come potrà Bassetta contare sul voto di Alberto Floridi, consigliere e capogruppo de "AltrAnagni"? Sacrificare lei, e forse qualcun altro, non sembra essere l'obiettivo di Progetto Anagni, i cui responsabili hanno ribadito che il loro obiettivo è l'azzeramento della giunta, non palliativi. In una situazione delicata sembra trovarsi poi "Anagni Democratica", colpevole forse di insistere fino alla noia per la realizzazione dell'opera che l'assessore Roberto Cicconi ed i suoi ritengono indispensabile: il parcheggio sopra le Mura. Un'opera irrinunciabile, per il gruppo che sostiene l'assessore al personale e al contenzioso, chiamato da Bassetta a collaborare dopo averlo avuto come avversario nella tornata del 2014. Simone Ambrosetti, nel dorato esilio del Dipartimento della Protezione Civile, preferisce nicchiare, rispondendo con una battuta alla domanda sul come risponderebbe ad una proposta di assessorato. Ormai è clima da mercato. Se entro breve non si stabiliranno precise linee guida, si passerà all'ognuno contro tutti. I temi di dissidio sono molteplici, e c'è già chi va raccogliendo elementi per formare dossier da utilizzare per scagionare sé stesso, e spiegare che le colpe sono di altri. Il confronto tra i partiti è infuocato. Occorre fare fretta ma trovare la quadra non sarà facile e indolore -tit\_org- Mini rimpasto a rischio Obiettivo: azzeramento

## San Martino risplende con le idee

[Redazione]

San Martino risplende con le idee L'opportunità Tré i progetti di riqualificazione all'esame della commissione comunale. Presto il nome del vincitore Un lavoro importante che intende valorizzare uno dei principali luoghi di accesso al centro storico della città ALESSANDRA CINELLI San Martino torna a splendere. Tré i progetti di riqualificazione dell'area all'esame della Commissione comunale. Presto il nome del vincitore. Il progetto migliore dovrà mirare alla valorizzazione della memoria storica e architettonica dell'area interessata e nel contempo migliorarne l'aspetto ambientale riducendo il fenomeno della sosta selvaggia. Un lavoro importante che punta alla riqualificazione dell'area di accesso al centro storico. Le proposte sono state presentate mantenendo il totale anonimato dei professionisti partecipanti, un metodo necessario adottato per garantire la massima trasparenza nella selezione. Dei progetti presentati, tré o quattro, l'ente sarà titolare così da poter accedere ai finanziamenti. Includere nell'area cantiere anche i giardinetti pubblici. Le proposte pervenute e ora al vaglio della Commissione tecnica comunale, nominata ad hoc, concepiscono tutti lo spazio urbano in questione come luogo di incontro, di socializzazione e di crescita culturale. Tutti -ha spiegato il consigliere delegato ai lavori pubblici, Augusto Simonelli- mirano a valorizzare la memoria storica e architettonica delle aree interessate, riconfigurandone l'assetto urbanistico attraverso l'inserimento di spazi di incontro e scambio culturale. Le soluzioni proposte prevedono scelte di arredo urbano capaci di valorizzare lo spazio pubblico dal punto di vista estetico, tenendo conto del tessuto urbano esistente. L'intervento, come da bando, deve migliorare il comfort ambientale dei viali, con soluzioni ecocompatibili finalizzate alla riduzione del fenomeno "parcheggio selvaggio". Nei progetti in esame è prevista la riqualificazione di Viale XXI Aprile con la programmazione di un marciapiede e aree verdi, la riqualificazione dello Chalet e dell'area pedonale di accesso al polivalente, la riqualificazione di Viale Roma e dei giardinetti pubblici. Proprio al polivalente si inizierà a lavorare appena pronte le autorizzazioni dei vigili del Fuoco. L'ente sarà titolare delle quattro proposte presentate per accedere ai fondi Gli interventi puntano a valorizzare la memoria storica e quella architettonica Uno scorcio dello Chalet di Verolichese sarà interessato dagli interventi -tit\_org-

## Boschi e De Micheli nella scuola di Arquata

[Redazione]

L'inaugurazione Sarà I sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Maria Elena Boschi a inaugurare oggi ad Arquata delTronto la nuova scuola donata ai ragazzi del centro terremotato dalla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi. Alla cerimonia prenderanno parte anche la commissaria per la Ricostruzione Paola De Mcheli, il presidente della Fondazione Specchio dei Tempi Lodovico Passerin d'Entreves, e il direttore della Protezione civile nazionale Paolo Molinari. Il nuovo plesso scolastico è una struttura antisismica ed ecosostenibile che ospita la scuola di infanzia, le scuole elementari e le scuole medie. Intitolata dal Comune alla Fondazione Specchio dei tempi, è stata costruita in appena 4 mesi. La scuola è completamente cablata e dotata di attrezzature didattiche e tecnologiche avanzate. Sarà uno dei terminali del progetto Connettiamo i bambini del mondo lanciato dalla fondazione per favorire lo scambio di esperienze fra gli allievi di scuole italiane, nepalesi, cingalesi e birmane. -tit\_org-

## **Detriti, fango e immondizia Sono tre i ponti che fanno paura**

*La denuncia: Se dovesse arrivare l'alluvione l'acqua del Vibrata non riuscirebbe a defluire*

[Goria Caioni]

Detriti, fango e immondizia Sono tre i ponti che fanno paura La denuncia: Se dovesse arrivare l'alluvione l'acqua del Vibrata non riuscirebbe a defluire MARTINSICURO Tre ponti sul Vibrata intasati da detriti, fango e immondizia. A fotografare lo stato di abbandono del torrente è il coordinatore del "comitato per la manutenzione" Concetto Benizi. Da sempre attento allo stato del corso d'acqua ha scattato delle immagini che lasciano poco spazio all'immaginazione. I tre viadotti - cioè quello sulla Statale 16, quello delle Ferrovie e quello su via Roma - sono colmi di terra portata a riva dal fiume. Le domande Ci si domanda: dove andrebbero a scorrere le acque in caso di piena? L'allarme torna, dunque, a suonare prepotentemente alla luce della recente bomba d'acqua che ha interessato la costa fra Marche ed Abruzzo. È disarmante - spiega Benizi - sapere che il governo centrale ha stanziato i soldi e che, per incuria delle amministrazioni locali che non riescono a realizzare progetti esecutivi, un intero quartiere di circa 1.200 abitanti deve stare sotto la minaccia di un'alluvione così come avvenuto negli anni 1976 e 1978. Il deflusso delle acque è sostanzialmente ostruito dalla presenza di detriti, mai rimossi nel corso degli ultimi anni. Detriti che hanno innalzato il livello del fiume e che rappresentano una seria minaccia per le abitazioni costruite a ridosso del Vibrata. Famiglie che hanno ancora negli occhi le due alluvioni degli anni 70. Si tratta di edifici che hanno sede sia sulla sponda nord, a Villa Rosa, nel quartiere di Campo Casone che in territorio di Alba Adriatica. Una situazione che, da anni, si trascina senza una soluzione. Le foto di Benizi raccontano meglio di mille parole qual è la situazione alla foce del Vibrata ed in particolar modo sotto i tre ponti, ravvicinati tra loro. Di recente l'amministrazione comunale di Martinsicuro ha provveduto a pulire la zona di sua competenza, tagliando le erbacce e ridando decoro all'area. Intervento che ha messo in luce la condizione dei tre viadotti, venuti così allo scoperto. Diversi, in passato, i tentativi istituzionali per cercare di intervenire, ma tutto è rimasto un pourparler. Il sindaco Massimo Vagnoni ha avuto modo di incontrare il Genio Civile, competente per gli interventi, con l'obiettivo di pianificare di pulizia e di ripristino delle normali sezioni per il deflusso delle acque. Abbiamo chiesto spiega il primo cittadino - di avviare al più presto i lavori non i finanziamenti ci sono ma i Comuni non riescono a fare i progetti esecutivi Concetto Benizi Comitato per la manutenzione solo dalla Statale al ponte di via Roma ma anche fino alla foce. Bisogna eseguire questi interventi prima che peggiorino le condizioni meteo. Gli interventi Il Comune di Martinsicuro non può intervenire per la messa in sicurezza del letto del fiume e deve affidarsi ad istituzioni di ordine superiore che, molto spesso, non hanno personale o risorse per intervenire in tempi rapidi. Intanto si continua a lavorare anche per ripulire dai detriti l'area sotto il ponte ferroviario alla foce del Tronío. In questo caso la Regione Marche ha fatto sapere che si occuperà della rimozione delle due "isole" che si sono create. Mentre il sindaco Vagnoni ha, comunque, convocato un tavolo tecnico, in municipio, per il prossimo 27 settembre. Nell'occasione si andrà a confrontare con regioni, province e comuni per decidere insieme il da farsi. GoriaCaioni RIPRODUZIONE RISERVATA Un intero quartiere di quasi 1.200 abitanti resta sotto La minaccia di una piena devastante I ponti sul torrente Vibrata intasati dall'immondizia. Senza manutenzione si rischia un'esondazione in caso di piena -tit\_org-





sindaci del territorio e vertici delle Forze dell'ordine

**Sicurezza, dati positivi Un piano per i giovani***[Redazione]*

Bibbiena Ieri Tavolo Interistituzionale con Prefetto, sindaci del territorio e vertici delle Forze dell'ordine BIBBIENA-Si è tenuto ieri presso la Sala Consiliare del Comune di Bibbiena, il Tavolo Interistituzionale per la Sicurezza presieduto dal Prefetto di Arezzo, Clara Vaccaro. Alla seduta hanno partecipato, oltre a Sindaci e rappresentanti delle amministrazioni comunali del Casentino, il Questore Dottor Bruno Failla, il Comandante Provinciale dei Carabinieri Colonnello Giuseppe Ligato, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza Colonnello Andrea Tesi e il Comandante Provinciale Reggente dei Vigili del Fuoco Ingegnere Gregorio Agresta. Al centro del tavolo la situazione generale dell'ordine e della sicurezza pubblica nell'area casentinese. Il Prefetto, in apertura dei lavori, ha evidenziato che, in questo contesto territoriale, anche grazie alla costante azione delle Forze dell'Ordine, non si sono registrate situazioni di particolare criticità e di allarme sociale, rilevando che "la salvaguardia della sicurezza pubblica si realizza attraverso un insieme di fattori e di iniziative, ove è strategico mantenere sempre aperto il canale del dialogo tra le forze dell'ordine ed i sindaci". Il Questore, alla luce dei dati disponibili, ha segnalato che il fenomeno della delittuosità è in significativa diminuzione anche per effetto di un'attenta e continua applicazione degli strumenti normativi di contrasto e di prevenzione. Il Comandante Provinciale dei Carabinieri, riportando alcuni dati, ha riferito sui positivi risultati nell'anno trascorso sul tema della repressione e della prevenzione, annunciando per quest'anno l'intensificazione dei controlli areali su tutta la vallata. Anche il Colonnello ha insistito sull'importanza della "riconoscibilità informativa e della collaborazione dei sindaci, punto di riferimento essenziale sul territorio". Il Comandante Provinciale delle "Fiamme Gialle" ha portato l'attenzione sull'esigenza di segnalare ogni situazione di irregolarità riguardante le presenze presso le strutture turistiche ricettive onde salvaguardare gli operatori che agiscono nella legalità. Analoga attenzione deve essere dedicata ai controlli nell'ambito dei cantieri relativi agli appalti pubblici indetti dalle amministrazioni comunali. Il Comandante dei Vigili del Fuoco, nel confermare la missione del Colpo Nazionale di operare a fianco e a sostegno dei Sindaci, ha auspicato una sinergia sulle varie questioni attinenti alla protezione civile. Affrontato anche il tema della sicurezza pubblica, declinata in termini di safety e security, legata agli eventi ed alle manifestazioni pubbliche, per le quali devono essere predisposti i dispositivi previsti a salvaguardia della pubblica e privata incolumità. Al riguardo, il Prefetto ha annunciato l'organizzazione di prossimi incontri in cui verranno approfonditi gli aspetti tecnici connessi all'applicazione delle recenti misure varate. Dai parte dei Sindaci, in particolare il Sindaco di Bibbiena, l'attenzione si è focalizzata sulle nuove norme sulla sicurezza in concomitanza delle manifestazioni pubbliche; un appello a considerare ogni caso nella sua unicità senza tralasciare l'attenzione sulle tematiche della prevenzione dell'abuso di alcool e delle sostanze stupefacenti da parte delle fasce giovanili. Il tema è stato ripreso dalla Sindaca di Talla Eleonora Ducei che ha lanciato la proposta di attivare un tavolo sulle dipendenze da alcool e droghe che coinvolga non solo le Forze dell'Ordine, ma anche i sindaci, la Asl ed i servizi sociali. Proposta accolta con grande entusiasmo dal Prefetto Vaccaro che si è resa assolutamente disponibile a portare avanti il percorso in oggetto. Prevenzione delle piaghe sociali alcool e droga Il prefetto Clara Vaccaro ieri mattina a Bibbiena per un tavolo sulla sicurezza in Casentino -tit\_org-

## **Il piano sicurezza ha funzionato = Feste patronali senza intoppi grazie al nuovo piano sicurezza**

[Sergio Nasetti]

Il piano sicurezza ha funzionato a pagina 9 Niente atti vandalici ne reati di altro genere durante le celebazioni di Sani 'Egidio Feste patronali senza intoppi grazie al nuovo piano sicurezzaORTE Come lo scorso anno, anzi meglio, ha funzionato il piano della sicurezza attuato dall'amministrazione comunale durante la feste patronali di Sant'Egidio, periodo appena concluso, in cui non sono stati registrati, e neanche segnalati alle forze dell'ordine, ne atti vandalici, ne reati di altro genere. Appartengono al passato le scene di post guerriglia urbana e di comportamenti comunque decisamente incivili, a cui ci si era ormai tristemente abituati, nonostante il gran dispiego di uomini e mezzi, come ad esempio le ore e ore di straordinario che pesavano sulle casse comunali. La macchina messa in campo dagli amministratori e dall'organizzatore dell'evento che nei due fine settimana ha impiegato anche due vigilantes privati, non ha dunque registrato falle, grazie alla sapiente regia della questura di Viterbo, alla polizia locale e alla sempre preziosa e indispensabile collaborazione dell'Arma dei carabinieri, ai quali va il sentito ringraziamento dell'amministrazione comunale. Che rivolge un plauso anche alle organizzazioni di volontariato come Protezione civile e Croce rossa, sempre più professionali ed efficienti, e agli stessi cittadini che hanno pazientemente e diligentemente compreso i dettami delle nuove normative e vi si sono adeguati di buon grado. "Una migliore vivibilità dei nostri centri urbani - fanno sapere da palazzo Nuzzi - è tra gli obiettivi che più stanno a cuore a questa amministrazione comunale e con l'approvazione ormai prossima del nuovo regolamento di polizia urbana confidiamo di alzare ulteriormente la soglia di sicurezza per i nostri cittadini". 4 Sergio Nasetti Comune di Orte Nessuna segnalazione di atti vandalici o altri reati nel periodo in cui si è svolta l'Ottava medievale -tit\_org- Il piano sicurezza ha funzionato - Feste patronali senza intoppi grazie al nuovo piano sicurezza

## Altra fortissima scossa di terremoto in Messico

[Redazione]

Altra fortissima scossa di terremoto in Messico > CITTÀ DEL MESSICO Un terremoto di magnitudo 7.4 ha colpito il Sud del Messico. L'epicentro è a 5 miglia (8 km) a sud est di Atencingo, nello stato di Puebla. La forte scossa a Città del Messico ha indotto migliaia di persone a riversarsi in strada. All'inizio di settembre, un altro sisma di magnitudo 8.2 aveva sconvolto il Paese, causando almeno 86 morti. 11 terremoto di ieri è stato registrato solo poche ore dopo che molte persone avevano partecipato alle esercitazioni sismiche organizzate in tutta la nazione nell'anniversario del devastante terremoto che ha ucciso migliaia di persone a Città del Messico nel 1985. -tit\_org-

A LIVORNO TRA I VOLONTARI

## I bimbi della mota (sempre lì , a spalare) = Noi, qui a spalare, perché è giusto Milena e gli altri bimbi della mota

*dall'inviato Marzio Fatucchi Livorno, l'esercito di giovani volontari con guanti e pale da una casa all'altra*
*[Marzio Fatucchi]*

A LIVORNO TRA I VOLONTARI I bimbi della mota (sempre lì, a spalare) dall'inviato Marzio Fatucchi LIVORNO Perché siamo andati? Perché era giusto. Alla decima risposta identica, capisci che la domanda era sbagliata. Per capire perché si perda giornate a raccogliere fango abituati come siamo all'egoismo, alla banalità del male ci troviamo disarmati di fronte alla semplicità del bene. I bimbi della mota ti guardano un po' stupiti. continua a pagina 11

Giovani volontari a Livorno Noi, qui a spalare, è giusto Milena e gli altri della mota> Livorno, l'esercito di giovani volontari con guanti e pale da una casa all'altra Ti guardano un po' stupiti quando chiedi perché abbiano deciso di prendere guanti e stivali e mettersi ad aiutare famiglie, imprese, chiunque. Per loro, tutti adolescenti, alcuni tredicenni, era semplicemente giusto. Quando chiedi come si sono messi in azione, capisci il modo. Come si è costruita quella catena che, nel giro di poche ore, da lunedì settembre passato un giorno dal nubifragio, dalla tragedia, dagli 8 morti e i tanti sfollati ha trasformato un sentimento in un movimento che ha coinvolto centinaia, migliaia di ragazze (soprattutto) e ragazzi, E non solo a Livorno. C'è chi è arrivato dalla regione, chi dal nord Italia. Per una settimana, hanno affollato le strade di Montenero, Salviano, l'Ardenza, Collinaia, lo Stadio, Stagno. Fianco a fianco con i militari e i volontari della Protezione civile. In un tarn tarn tra whatsapp e Facebook. In tanti scrivevamo dove c'era bisogno e cosa c'era da fare spiega Giulia, del Circolo Arci di Salviano poi un'amica che studia comunicazione ha detto: basta, facciamo una sola pagina per informare. E così quella è diventata la bacheca per dividersi il lavoro, lasciare le segnalazioni. Ancora ieri si indicava una signora con il marito allettato a via Fonte della Puzzolente: Ma attenzione, non si passa con l'auto, si arriva solo a piedi. Lì vicino al rio Puzzolente, Fabiana e Simone stanno ancora finendo di ripulire la loro casina di campagna e l'orto. Anche domenica scorsa c'erano i ragazzi della Brigade di solidarietà attiva, si sono portati un amico da Piacenza. "Oh, lo so che piove ma mi sono fatto 300 km, ora spalo", ha detto" spiega Fabiana. Da noi dice un anziano al circolo di Salviano si è presentata una ragazza fiorentina, scarpe da ginnastica e zainetto. La sera si è pulita il fango ed è ripartita in treno. Ma la massa critica di chi si è messo a spalare è livornese. Tra di loro, bimbi della mota ( non si sa chi ha inventato la definizione, a promuoverla sicuramente Lamberto Giannini, professore al liceo Enriques) non se lo dicono. In tanti preferiscono bimbi motosi. Ho visto il fango, ho preso i guanti migliori e sono partito. Io e un amico spiega Lorenzo all'uscita dal liceo in via Galilei. Luca e (un altro) Lorenzo non hanno 28 anni in due: io non avevo subito danni, ma un amico sì, allora siamo partiti. Dallo stadio a Collinaia, da Montenero all'Ar denza. Ci siam detti: "Bimbi, non si può stare con le mani in mano" racconta la iSenne Silvia. Sono partito da mio nonno, alluvionato in via Na2ario Sauro. Non avevamo scuola, non avevamo l'allenamento: per dare una mano, si fa volentieri dice Francesco. Cosimo invece è partito da Limoncino: Ci abitavano gli amici. E stare a casa a non far nulla, no, volevo dare una mano. Hanno ripulito case e giardini, ma anche aziende, come la Floricoltura Biricotti: Erano 100 al giorno, senza di loro ci avremmo messo due mesi, racconta Paolo. La figlia igenne, Sarà, finito di spalare è partita per i campionati regionali di salto triplo e li ha vinti. Milena ha cominciato a spalare fango dalla scuola di danza dove vanno le amiche. Dalla scuola distrutta, sono andata ad aiutare amici a Montenero senza ormai più casa: non c'era più niente. Poi all'Ardenza, in via Pacinotti, a ripulire i giardini: è dove hanno ritrovato la ragazza morta. Anche in Collinaia, una casa di un'altra amica. Di amico in amica, ha girato tutta la città colpita. Tutti eravamo tristi a vedere Livorno così. Una catena, passo che porta ad un altro passo, diventata un cammino in tutta la città. E tutti conclude Milena ci siamo messi a dare una mano. Proprio tutti: perché, come racconta Valerio a Salviano, i ragazzi hanno lavorato con i portuali, i tifosi del Livorno ma anche i pisani, gli immigrati. Al circolo davano 300 pasti al giorno aivolontari, altri ragazzi li portavano agli sfollati. Certo, pale e guanti (donati dai negozianti) non bastano: se

non ci fossero stati i camion dell'Aamps, dell'esercito, della Protezione civile saremo ancora qua. Ha pesato tanto il tarn tarn su Facebook? Forse risponde Giulia ma siamo vivi nella vita reale. Talmente reale che, mentre parliamo, arrivano altri a portare pacchi di cibo (cantuccini compresi, il pane e le rose), per chi ha bisogno. Ora i bimbi motosi sono a Milena (foto in alto a destra) ha cominciato a spalare dalla scuola di danza delle sue amiche Quella dei bimbi motosi è stata una catena umana che ha aiutato per giorni, insieme a volontari, esercito e Protezione civile scuola, ancora qualcuno di loro nel pomeriggio prosegue, all'uscita dell'Iti si organizzano. I bimbetti erano e sono ovunque dice a Salviano un anziano al circolo Secondo me hanno gridato qualcosa. Che ci sono. Semplicemente, perché è giusto. Marzio Fatucchi **Ý RIPRODUZIONE RISERVATA** Dalla scuola distrutta sono andata ad aiutare amici a Montenero. Poi all'Ardenza, a ripulire i giardini e in Collinaia, una casa di un'amica. Eravamo tristi a vedere Livorno così e abbiamo dato una mano -tit\_org- I bimbi della mota (sempre lì, a spalare) - Noi, qui a spalare, perché è giusto Milena e gli altri bimbi della mota

LA SCOMPARSA DEL GIORNALISTA DARIO ROSSI

## Un viaggio bellissimo (ricordo di un uomo che mai ti lasciava solo)

[Alessio Gaggioli]

LA SCOMPARSA DEL GIORNALISTA DARIO ROSSI UN VIAGGIO BELLISSIMO (RICORDO DI UN UOMO CHE MAI TI LASCIAVA SOLO) di Alessio Gaggioli

Questo non è un ricordo d'ufficio. Uno di quelli x, che si devono fare perché è morto un collega. È la voglia di ricomporre i ricordi indelebili che scorrono impazziti come frammenti. Di lasciare scritto su un foglio, come la quercia che verrà piantata in sua memoria, cosa è stato Dario Rossi e cosa ha rappresentato anche per noi non più giovanissimi giornalisti. Ragazzi che, come chi scrive, venivano gettati nel grande acquario dell'informazione da sprovveduti. Senza salvagenti. Per me all'epoca dell'ostile Giornale della Toscana (ricordo un presidente di Regione che organizzava i Social Forum ma si rifiutava platealmente di rispondere a un giovane e smarrito cronista bolognese del giornale di Berlusconi-Verdini...) il salvagente eri tu. Quanti telefoni suonavano a vuoto. Tu rispondevi sempre anche se sapevi che ti avrei sottoposto un problema, una magagna successa a Careggi, l'azienda ospedaliera per cui anni fa curavi la comunicazione. Oh Alessino, che c'è ora...?. A volte confermavi, a volte smentivi, a volte mi cazziavi, altre quasi sempre mi indirizzavi sulla strada giusta, anche se in realtà poi mi mettevi con le spalle al muro. Mi obbligavi a verificare e controverificare una notizia, a seguire le poche regole del cronista. Dario non mi ha fatto cadere nello sconforto, e non c'è peggior sconforto per un giornalista, di sentirsi inutile, inascoltato. Superfluo. Lo ricordo tra i ragazzini sui treni per Auschwitz. Ricordo i suoi sfoghi, le confidenze, la bistecca che ci siamo mangiati a casa mia davanti a un camino a Santa Margherita a Montici, io ultimo dei collaboratori del tanto cattivo Giornale della Toscana. Ricordo le sue battaglie per i giovani colleghi, per il riconoscimento degli uffici stampa nella pubblica amministrazione. Il viaggio di Dario è stato lungo: ufficio stampa nella giunta regionale dal 1989 al 2011, con i presidenti regionali Gianfranco Bartolini, Marco Marcucci, Vannino Chiti, Claudio Martini, Enrico Rossi. Ti ricordo con la pettorina fluorescente e il caschetto al seguito degli uomini della Protezione Civile tra le macerie dei terremoti, nelle tragedie che hanno segnato la vita recente della Toscana, dalla Costa Concordia a Viareggio. Tanti incarichi di prestigio ma quanto amore e dedizione hai messo nel periodico fiorentino del Quartiere 3 e Bagno a Ripoli Macche. Ti chiamavo Darione, una roccia. Poi a gennaio, mi chiama una tua collega. Dario sta male. Ma non si nasconde. È preoccupato per il destino del reparto del neurochirurgo di Careggi che lo ha operato. Ti scriverà una lettera, forse solo voi la potrete pubblicare. Cominciava così: Risale ad un mese fa la mia iscrizione ufficiale, anche se non richiesta, al club dei malati oncologici. E l'ingresso nella bolla di un tempo diverso, fuori dalla frenesia e dallo scorrere senza pause; in ospedale, nella malattia la vita si muove per secondi, minuti, ore lente, dove ogni respiro conta e viene sentito come un passo che ti porta avanti ancora un po'.... Lette le prime righe l'ultima telefonata (perché non ti ho più richiamato?). Oh Alessino, come stai? Vedi a forza di stare sempre al telefono cosa mi è successo, ragazzi mettetevi gli auricolari!!!! Ma tè la ricordi quella bistecca!?! E che bevuta.... L'ultima volta ti ho visto su Facebook, rispondevi agli auguri di compleanno: Speriamo vada tutto bene. Forse sapevi già che il viaggio stava finendo. Io invece non riesco a finire di scrivere. L'unico modo è con la poesia che ha pubblicato la tua amata Patrizia. à, di Costantino Kavafis: Quando ti metterai in viaggio per Itaca augurarti che la strada sia lunga. fertile in avventure e in esperienze (...) Sempre di avere in mente Itaca - raggiungerla sia il pensiero costante. Soprattutto, non affrettare il viaggio; fa che duri a ungo, per anni, e elle da vecchio metta piede sull'isola, tu, ricco dei tesori accumulati per strada senza aspettarti ricchezze da Itaca. Itaca ti ha dato il bel viaggio, senza di lei mai ti saresti messo in viaggio: che cos'altro ti aspetti? E se la trovi povera, non per questo Itaca ti avrà deluso. Fatto ormai savio, con tutta la tua esperienza addosso. Già tu avrai capito ciò che Itaca vuole significare. Il bel viaggio di Dario è finito. Un altro è cominciato. Qui, la famiglia ha promosso una raccolta fondi per la Onlus pistoiese Raggi di speranza in stazione che porta pasti caldi ai poveri. La cerimonia funebre domattina alle 10 al monumento militare brasiliano di Ustoiavia delle Sei Arcole. Un luogo che

amava molto. Dario Rossi, ai finestrino di uno dei tanti Treni della Memoria che ha curato -tit\_org-

**BELMONTE CASTELLO / GRANDE SUCCESSO PER LA XIX EDIZIONE ORGANIZZATA DALL'UCI**

## **"Quando il tempo si fa gusto": migliaia di persone hanno invaso il centro storico**

*Il vice sindaco e presidente provinciale Uci Carlo Medagli : Siamo orgogliosi del risultato e vogliamo fare sempre meglio*

[Francesca Messina]

BELMONTE CASTELLO / GRANDE SUCCESSO PER LA XIX EDIZIONE ORGANIZZATA DALL'U "Quando il tempo si fa gusto": migliaia di persone hanno invaso il centro storico Il vice sindaco e presidente provinciale Uci Carlo Medagli: Siamo orgogliosi del risultato e vogliamo fare sempre meglio Un grande successo ha avuto la XIX edizione della manifestazione "Quando il tempo si fa gusto" nel comune di Belmonte Castello. L'evento è stato organizzato dall'Unione Coltivatori Italiani con il solo patrocinio del comune di Belmonte Castello. In migliaia si sono addentrati nel centro storico del paese, tra buona cucina, gruppi musicali e tanta allegria. Tanti sono stati i piatti proposti: bruschettà con aglio e olio e con pancetta, tagliolini e fagioli, gnocchi al tartufo, panini con porchetta e prosciutto, caserecce al cabernet doc, ravioloni ricotta e orapi, pizze fritte e mortadella, pizze varie, salsiccia e broccoli, dolci, spezzatino di vitello allo zafferano, tacconelle sfumate al merlot con salsiccia, polenta al sugo con spuntature, arrosto di maiale, frittura di pesce al cartoccio, bruschettà con scamorza, formaggi locali, vino. Nonostante la pioggia che ormai ci accompagna ogni anno - ha dichiarato il presidente provinciale UCI Carlo Medagli, nonché amministratore UCI nazionale e vice sindaco del comune di Belmonte Castello questo appuntamento è divenuto uno dei più attesi. Esuberante e "frizzante" è tornato a riempire le strade del centro storico con piatti della tradizione locale, cantine, musica, folklore, spettacoli e soprattutto tanti sorrisi e tanto divertimento. Organizzare e portare avanti un evento di questa portata non è certo semplice, ci vuole grande impegno e dedizione. Protagonista della manifestazione la riscoperta della buona cucina e dei piatti tipici abbinati ai migliori vini locali, in questa edizione è stata più ampia la rosa delle pietanze. Il successo della manifestazione riconosciuto in maniera integrale dai protagonisti, andato oltre ogni più rosea aspettativa, è il frutto di giorni di lavoro, è la conferma che la serietà, la programmazione, la tenacia, restano valori grazie ai quali è possibile ambire a qua/sfasi traguardo. Il successo riscosso non solo ci rende molto orgogliosi per l'ottimo risultato raggiunto, ma ci sprona a continuare con impegno e tenacia su questa scia. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato alla manifestazione, le persone negli stand gastronomici, gli espositori locali e quelli giunti dai paesi limitrofi e soprattutto tutti i ragazzi che hanno lavorato nello staff dell'evento, che hanno dato il massimo per la buona riuscita della manifestazione tra le più acclamate dai turisti e da tutto il paese. Ringrazio inoltre le migliaia di persone che hanno gremito i vicoletti e le postazioni musicali del borgo medievale di Belmonte Castello, e ringrazio anche i camperisti venuti da varie zone d'Italia. Un grazie esteso all'intera amministrazione comunale che si è adoperata per la riuscita della manifestazione, senza dimenticare tutti i gruppi musicali, la Protezione Civile, il Vigile Urbano, i Carabinieri, la Croce Rossa, e un ringraziamento particolare al Prefetto di Prosinone che ci ha fatto visita e ai numerosi politici locali. Il tutto si è svolto nella massima serenità ed armonia e non ci stancheremo mai di ringraziare tutti i partecipanti e gli sponsor, tra cui Luigi Di Ponió, Leone Di Porto, F. F. Forniture per Ufficio, Luigi Roncone, Sinergie srl e l'UCI Nazionale. Durante la serata si sono esibiti numerosi gruppi musicali molto applauditi ed apprezzati dai tantissimi cittadini che sono approdati alla manifestazione: Giovanni Covato, D.J. Ludovico, Ugo De Marco, Mario Vettese. One Man Band (Michele Roscica), Vincent Style, Piccolo Laboratorio Popolare, Terra Nostra, Organetti Band, Gruppo Folk "La Ciociara dei Monti Aurunci" e la scuola di ballo Cassino Dance. Purtroppo con l'arrivo della pioggia i Folkænema e la Leo Meglio Band non si sono potuti esibire. Francesca Messina -tit\_org-

Quando il tempo si fa gusto: migliaia di persone hanno invaso il centro storico



## Città blindata per le Frecce tricolori

[Diego Roma]

**Sicurezza** In questi giorni riunioni interforze per preparare la città al flusso di visitatori. Previste navette a ciclo continuo. Città blindata per le Frecce tricolori. Aree di sosta, barriere agli accessi, vigilanza e controlli: il litorale è zona rossa. Le direttive della "Circolare Gabriel DIEGO ROMA. La parola d'ordine è evitare l'inferno di automobili dello scorso anno, con la città paralizzata per ore. Ma anche garantire tutte le misure di sicurezza ormai indispensabili in occasione di grandi eventi e manifestazioni. Sarà la cosiddetta "circolare Gabrielli", emanata dal capo della Polizia Franco Gabrielli lo scorso 25 maggio a dettare le regole per organizzare l'evento delle Frecce tricolori previsto dal 21 al 24 settembre. Documento chiave per tutti gli addetti all'ordine pubblico e alla sicurezza, nato per prevenire attentati ma anche incidenti come quello, tragico, in piazza San Carlo a Torino. Proprio in questi giorni si susseguono le riunioni a tutti i livelli per organizzare la città. Le linee guida della circolare Gabrielli sono chiare. Fare verifiche preliminari specialmente nei luoghi dopo possono essere celate insidie; controllare gli accessi valutando l'adozione di impedimenti anche fisici all'accesso dei veicoli nelle aree pedonali, prevedere steward degli organizzatori. Ecco perché sono previste barriere nei principali punti di accesso. La città a maggio dello scorso anno, in occasione dello stesso evento, si è fatta trovare impreparata: ingorghi, strade bloccate, sosta selvaggia. Una nota stonata all'interno di un evento suggestivo, ma anche un disordine che va dal lato opposto della sicurezza. Ecco perché quest'anno si pensa ad arginare letteralmente il flusso automobilistico fuori dal centro. La mappa prevede ben sei aree di sosta con il servizio di navetta continuo: per gli accessi da nord, l'area del mercato, l'area dello stadio Colavolpe e il polo dei trasporti; per la zona di levante, soste alla stazione di Monte San Biagio, al piazzale Marconi e piazzale Stella Polare. Il percorso urbano del servizio navetta è invece previsto su via Badino, che collegherà l'area del mercato a piazzale Marconi. In arrivo anche un'ordinanza per il blocco del traffico sul lungomare, che dovrebbe interessare il sabato 23, dalle 12 alle 18, e domenica 24, dalle ore 8 alle ore 20. A supporto di polizia, carabinieri. Guardia di Finanza, vigili del fuoco, polizia locale e mezzi di soccorso, sono previsti gruppi volontari di protezione civile provenienti da tutto il Lazio. In arrivo un'ordinanza per il blocco della circolazione nelle aree calde tra sabato e domenica -tit\_org-

## Gjorge Kocev è morto sul colpo

[Gianni Ciuffo]

Gjorge Kocev è morto sul colpo. Le indagini. La salma dell'autista è stata sottoposta alla perizia autoptica: si attendono gli esiti dell'esame. Un malore potrebbe essere la causa del tragico incidente avvenuto sull'A1 nel comune di Terranova. Lunedì mattina GIANNICIUFFO. Arriverà questa sera a Santi Cosma e Damiano la salma di Gjorge Kocev, l'autista 46enne di Santi Cosma e Damiano morto in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale verificatosi sull'A1 al km 338, tra le uscite di Incisa-Reggello e Valdarno, in territorio del Comune di Terranova. Infatti, ieri mattina, i fratelli di Giorgio (come lo chiamavano tutti), hanno provveduto al riconoscimento della salma, che, su disposizione del sostituto procuratore della Procura di Arezzo, Laura Taddei, è stata sottoposta alla perizia autoptica. Questa mattina i responsabili dell'agenzia funebre Circio si recheranno ad Arezzo per recuperare il corpo del 46enne, che poi sarà composto nella sua abitazione di via Annunziata a Santi Cosma e Damiano, in attesa delle esequie funebri, che si terranno domani pomeriggio alle ore 15. La cerimonia, che si terrà presso la chiesa Annunziata di Castelforte, verrà officiata dal parroco don Fabio Gallozzi. La scomparsa di Giorgio Kocev, a Castelforte e Santi Cosma e Damiano, ha destato profonda commozione nella comunità. Lascia la moglie e i due figli, che aveva salutato l'altro giorno prima di partire alla volta di Firenze, dove avrebbe dovuto caricare dei turisti. Era molto conosciuto per i numerosi viaggi turistici che faceva, l'ultimo dei quali è stato quello dell'altra mattina, quando per cause in corso di accertamento della Polizia Stradale, il bus che guidava, un Iveco New Domino, si è schiantato contro un camion che trasportava mattoni di cemento. Un impatto che è risultato fatale per l'autista di origini macedoni, rimasto intrappolato al posto di guida, tanto che per estrarlo dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. Fortunatamente sul bus non c'erano passeggeri, altrimenti le conseguenze sarebbero state maggiori. Ora bisognerà valutare le cause del tamponamento, che potrebbe essere stato causato da un malore o da un colpo di sonno. E' per questo che il magistrato della Procura aretina ha disposto l'autopsia, i cui risultati si conosceranno nei prossimi giorni, quando il medico legale stenderà la relazione. Oggi verrà recuperato il feretro e domani si terranno funerali. A sinistra l'incidente stradale verificatosi SUII A1 al km 338, tra le uscite di Incisa-Reggello e Valdarno, nel territorio del Comune di Terranova. Gjorge Kocev -tit\_org-

## Napoli non vale una messa

[Francesca Pilla]

FRANCESCA PILLA Il L'odissea degli sgomberati di Pianura non è finita. Dopo le barricate ai Quartieri spagnoli aizzate dalla destra, ieri l'intervento della polizia dopo l'occupazione del Duomo. Tre fermati, uno di loro trattenuto. I compagni denunciano: È stato pestato, non lo rilasciano perché è messo male. Sotto accusa la forzatura della questura contro il Comune. Gli occhi sono lucidi, per la stanchezza e per il pianto: I cani li trattano meglio. Nonna e mamma, I. S., capoverdiana da 28 anni in Italia, una figlia di 22 nata italiana ma senza cittadinanza e una nipotina di due anni e mezzo: tutte da giovedì a dormire strada. Nonna, perché hanno chiuso la mia casa?, si domanda la bimba, portata in fretta da amici prima di occupare il Duomo nella speranza di essere ascoltati. Sul sagrato della cattedrale l'odore dell'incenso si mischia al sudore, le vetrature filtrano il sole e una miscela di colori si stampano su una cinquantina di visi spaventati, su sguardi che chiedono aiuto, nemmeno chissà cosa, un ricovero come quello che il comune di Napoli ha provveduto a trovare per i 40 italiani dopo lo sgombero dello stabile di via Trecia a Pianura. L'hanno appiccato quelli del quartiere il fuoco. Questo è uno stato razzista, I.S. sitorce le mani e poi se le passa sui capelli. Tanto tempo fa si bussava alle porte di una chiesa e si urlava asilo, oggi i celerini entrano e ti portano in una camionetta, per identificarti, e il vicario Gennaro Matino ti spiega che il cardinale Sepe non permetterà occupazioni. Così, mentre Abou Soumahoro, della Lega antirazzista, dice in francese che le cose si stanno mettendo per il verso giusto, che il sindaco Rosa Russo Iervolino a momenti riceverà una delegazione, che è solo una questione di ore, la scuola di via Pasquale Scura o il centro per migranti di via Vertecelli gestito dall'assessorato alle politiche sociali, dall'entrata si sentono delle urla. Pochi secondi, il gruppo di migranti si stende sui banchi per le preghiere e una ventina sono fuori circondati dalle forze dell'ordine. Foto e filmati testimoniano che gli agenti prelevano un ragazzo, Musa Bouré, ivoriano: Lo stanno pestando quel furgone, urla un suo amico. Scatta un parapiglia, gli italiani, gli esponenti delle associazioni, tentano di fare scudo, spintoni, qualche manganellata e vengono trascinati via anche un altro uomo e una donna capoverdiana, Celeste Ramos, sindacalista della Uil-Immigrati. Eppure si era a un passo così dal chiudere la cosa, i migranti avrebbero lasciato il Duomo dopo l'incontro con il sindaco, che aveva intenzione di trovare una sistemazione. Perché? Volevano lo scontro. Questo governo conferma che sulle questioni simboliche usa la forza, anche sulla pelle di esseri umani solo in cerca di aiuto, è incredulo uno degli attivisti no global di lungo corso. Ma fuori dalle porte della cattedrale su questo concordano in molti, mentre le trattative con la Digos si fanno difficili. Per la Cgil che per tutta la mattina, attraverso un rappresentante dello sportello immigrati, Jamal Qaddarah, ha condiviso il tira e molla istituzionale, si tratta di una aggressione premeditata e violenta contro poveri e disperati, l'ennesimo atto autoritario da parte del prefetto di Napoli. Sul posto si predipitano gli esponenti di Rifondazione. Gli immigrati, che oggi hanno occupato pacificamente il Duomo per chiedere di avere, per un loro diritto, un alloggio dignitoso, sono stati aggrediti e selvaggiamente pestati dalla polizia. Vanno subito individuati e puniti i responsabili, dichiara l'assessore Giulio Riccio, che deve anche provvedere a risolvere l'emergenza abitativa. Gli stranieri si stringono tra gli inginocchiati, fuori c'è il cordone di polizia che pretende di identificarli. Ma in maggioranza si tratta di richiedenti asilo, o immigrati con regolare permesso di soggiorno, che in questi giorni sono andati a lavorare, a pulire le case dei napoletani, o i bar e i negozi, a scaricare mobili e pacchi per poi tornare a dormire in strada. I sans papier sono una manciata: Ma questa conta è inaccettabile, dice ai suoi Abou. Si parte con le telefonate per i tre fermati. Si mobilitano gli avvocati; Celeste e un suo connazionale vengono rilasciati, il ragazzo pestato no. Hanno continuato a picchiarlo mentre ci portavano negli uffici, dice la sindacalista, mentre mostra un ematoma al braccio, segno delle percosse. Si teme che non vogliano rilasciarlo anche se Musa è un richiedente asilo e, secondo la normativa, regolare fino all'udienza di accettazione. È messo male, per questo non lo liberano, conferma chi l'ha visto. Bisogna muoversi a tentoni, cercando di trovare soluzioni una per volta, senza peggiorare la crisi. Alle cinque, dopo

una assemblea per contarsi, si decide di liberare la cattedrale. La Digos assicura che non ci saranno identificazioni, ne fermi. La curia tira un sospiro di sollievo e solo dopo essersi sincerato che i turisti possano tornare a visitare la casa del signore Matino, il vicario, rilascia un comunicato alle agenzie di stampa contro l'assessore Riccio: Nessuno ha chiesto lo sgombero del Duomo. Chi ha fatto tali dichiarazioni, in qualche modo contravvenendo al suo ruolo istituzionale, deve poter dire quando Sua Eminenza ha chiesto o quando avrebbe chiesto di sgomberare la Cattedrale. Ma chi c'era all'incontro ha sentito con le proprie orecchie toni duri: non si ammettono occupazioni. E conta poco la volontà della chiesa di fare da tramite con un sindaco, tra l'altro, già disponibile e impegnato nella faccenda. È inaccettabile che la chiesa non abbia condannato la carica, taglia corto Abou, indaffarato a dirigere gli immigrati verso Palazzo San Giacomo, sede del comune. Ansia e una breve riunione con la Iervolino, poi finalmente i volti si rasserenano: l'ipotesi è una prima soluzione di cinque giorni, nella quale metà delle famiglie saranno spostate in una pensione a carico del comune, i restanti sistemati in una struttura della Provincia. Ma la buona notizia è che il sindaco farà attrezzare uno stabile, sulla cui individuazione, viste le proteste dei giorni scorsi ai (Quartieri spagnoli, sobillate da una certa destra che pure ieri ha urlato alla violazione della libertà di culto per l'occupazione del Duomo, si mantiene il riserbo. Per gli italiani sgomberati, famiglie di senza casa dai tempi del terremoto, la gestione è stata invece separata e affidata alla Protezione civile. Ora resta solo Musa Boure, che in serata è ancora in stato di fermo, ufficialmente per verificare la sua richiesta presentata alla questura di Bari. Gli immigrati sono soddisfatti a metà: Ora bisognerà affrontare una questione seria. La Campania non è più un'isola felice, ma sta affondando in una deriva culturale e di razzismo molto pericolosa. E Musa ne sta pagando le prime conseguenze, è l'ultimo commento di Abou.

\* articolo pubblicato su [il manifesto](#) del 29 luglio 2008 -tit\_org-

## **Montesilvano, rischio allagamenti per le caditoie intasate da erbacce**

[Piergiorgio Orsini]

**L'ALLARME MONTESILVANO** Sono 4700 le caditoie, erroneamente chiamate tombini, sulle strade di Montesilvano. Da anni sono prive di manutenzione, al punto che dalle griglie spuntano ciuffi di erba. In pratica sono intasate, anche per colpa di automobilisti incivili che vi rovesciano le cicche di sigarette, incuranti dei danni che queste ultime possono causare in caso di piogge abbondanti. E proprio a causa di eventuali bombe d'acqua o di forti alluvioni, come si sta verificando a tutte le latitudini, queste caditoie intasate rappresentano una seria minaccia per i residenti. In passato era piazza Diaz, quella davanti al Comune, ad allagarsi per due gocce d'acqua; oggi il problema sembra risolto, ma i tre sottopassi della città (in via De Gasperi a Santa Filomena, in viale Europa e sul lungomare nord) vanno ancora in tilt al primo temporale. Quasi sempre un automobilista poco intelligente finisce impantanato e deve ricorrere all'intervento dei vigili del fuoco. La tecnologia insomma non riesce a risolvere in modo concreto il problema dell'acqua alta nei sottopassi. A memoria d'uomo oltre vent'anni fa si ebbero a Montesilvano alluvioni devastanti con via Roma completamente sott'acqua ed il Saline gonfio, pronto a straripare sul ponte della statale 16. Oggi, per evitare quei disastri occorre una rapida manutenzione delle caditoie. Non si può intervenire solo all'indomani di un allagamento, come si ripete puntualmente nella zona del retropineta, i cui residenti per un temporale più intenso del solito si ritrovano garage e piano terra delle abitazioni sotto mezzo metro di acqua melmosa. A peggiorare il mancato assorbimento delle acque piovane resta la cementificazione selvaggia che ha compromesso il futuro della città. Ma questo è un altro discorso, come lo è la mancata manutenzione del collettore rivierasco, da 35 anni abbandonato a se stesso. A chi tocca disincrostarlo all'Aca, alla Bonifica vestina o ai due Comuni di Pescara e Montesilvano? Ad un controllo di 21 anni fa vent'anni fa risultò intasato per una profondità di 80 centimetri. Oggi quei sedimenti, fatti di sabbia e forse di acque nere superano almeno un metro, per cui quando piove il collettore lavora a mezzo regime. Piergiorgio Orsini RIPRODUZIONE RISERVATA Montesilvano sott'acqua -tit\_org-

## **Riscoperti i Portici dell'ex Carispaq per l'edificio bisogna attendere l'estate**

[Redazione]

La città che rinasce Riscoperti i Portici dell'ex Carispaq per l'edificio bisogna attendere l'estate Sono stati riscoperti e della ex Carispaq sono tra la vecchia proprietà e la restituiti alla città i portici eseguiti dalla ditta Cingoli e il stessa Fondazione che ha del palazzo della ex Carispaq, finanziamento è stato di 12 comunque diritto di in corso Vittorio Emanuele. milioni di euro. prelazione. Un altro tassello importante Ali'interno dell'edificio M. Gai. del centro storico toma al vanno avanti intanto i lavori, ORIPRODUZIONERISERVATA suo posto e, dopo i lavori di in particolar modo agli restauro e consolidamento impianti e alle finiture della delle colonne, saranno i struttura. In futuro il palazzo primi 50 metri di portici ad potrebbe tornare ad ospitare essere di nuovo percorribili a la Bper al piano terra e al 8 anni dal terremoto. Andrà primo piano. La Fondazione avanti, invece, il cantiere Carispaq vorrebbe all'interno dell'edificio acquistare l'edificio di almeno fino all'inizio della proprietà della Bper e c'è in prossima estate. I lavori di corso da mesi una trattativa ricostruzione dell'aggregato che comprende l'edificio -tit\_org- Riscoperti i Portici dell ex Carispaq peredificio bisogna attendereestate

## **Lino Motors, altre tre auto bruciate**

[Walter Berghella]

Lino Motors, altre tre auto bruciate 11 fuoco si accanisce contro la concessionaria frentana Per i vigili è colpa di un cortocircuito, nessun risconti un altro episodio inquietante dopo l'attentato del 14 luglio dalle telecamere ma i carabinieri vogliono vederchi chia LANCIANO Il fuoco si accanisce di nuovo contro la concessionaria plurimarca Lino Motors, tra le più grandi aziende frentane di settore nonché munifico sponsor delle Feste di Settembre di Lanciano. L'altra notte altre tre auto sono state distrutte dalle fiamme; si tratta di un Dobló, una Cinquecento e una Citroën C3 che erano posteggiate nel parcheggio retrostante la concessionaria, lungo la provinciale in località Piana la Barca, a Paglieta, zona ad alta intensità socioeconomica. Siamo nel cuore della prolifica Val di Sangro. Il 14 luglio scorso Lino Motors subì un vero e proprio attentato incendiario che distrusse ben 8 auto con danni per 100 mila euro. Le telecamere ripresero un ignoto motociclista sceso dalla sella del mezzo e poi dall'esterno della recinzione ha gettato liquido infiammabile, verosimilmente benzina, dando il perico loso innesco. Il piromane indossava il casco per non farsi identificare. L'altra notte, attorno all'una e trenta, parte il nuovo incendio. Da Lanciano e Casoli accorrono le squadre dei rispettivi distaccamenti che rimarranno impegnati fino alle 4 del mattino. Il primo responso è accidentalità. Nessun innesco è stato trovato. I controlli dei vigili del fuoco danno conto di un corto circuito partito dal Dobló che ha alimentato le fiamme poi propagatesi sulle altre due auto vicine. Sul posto anche i carabinieri della compagna di Atesa, coordinati dal Luogotenente Federico Ciancio. I militari sangrini sono ancora impegnati a indagare sul precedente rogo doloso e dunque prudenzialmente cercano di chiarire meglio anche questo secondo episodio, visto che stavolta per i vigili del fuoco non ci sarebbe stato dolo. Già in mattinata, dopo le tre auto bruciate, il titolare della concessionaria Lino Scardapane era regolarmente al lavoro e appariva non preoccupato rispetto a quanto accaduto due mesi fa. Abbiamo subito verificato i filmati delle telecamere ma stavolta non si è visto nulla di sospetto - rassicura Scardapane. Per i vigili del fuoco si è trattato di un caso fortuito legato al corto circuito. Non ho sporto alcuna denuncia. In tre anni sono stati 34 i mezzi bruciati in Frentania dentro concessionari o parcheggiate per strada. Solo a Lanciano 14 auto. Prevalenti i casi dolosi. Walter Berghella â RIPRODUZIONE RISERVATA Studenti di Vasto. A destra e sopra l'incendio alla Lino Motors -tit\_org-

**La scuola Serroni allagata dopo la pioggia**

## **Alla scuola Serroni l'ingresso è allagato**

[Redazione]

Alla scuola Serroni l'ingresso è allagato MALTEMPO E' bastata un po' di pioggia ad impedire, ieri mattina, l'ingresso degli studenti alla scuola Serroni di San Nicolo. I genitori dei bambini sono andati su tutte le furie: impossibile accedere al cancello della scuola materna, visto che la zona era completamente allagata. La conseguenza è stata quella di sovraccaricare l'ingresso secondario, assolutamente inadeguato a far defluire in sicurezza tutti gli alunni della scuola. Questa situazione non è una novità alla Serroni ed è stata più volte fatta presente all'amministrazione. È inaccettabile - dice il consigliere comunale Gianguido D'Alberto di Insieme possiamo -. Nonostante le numerose segnalazioni e proteste di associazioni e residenti e le tante interrogazioni in consiglio comunale, ancora una volta questo è accaduto. Sarebbero bastati in questi mesi piccoli interventi di sistemazione e manutenzione per prevenire questo assurdo disagio, ma come al solito l'amministrazione è sorda rispetto ad ogni minima istanza dei cittadini della frazione. Affinchè sia l'ultima volta che accada questa indecenza, con l'inverno alle porte - conclude D'Alberto -, invitiamo per l'ennesima volta l'amministrazione comunale ad intervenire immediatamente. Non va meglio nelle scuole chiuse a causa del terremoto, che vengono prese di mira dai vandali, come nel caso della media Savini, dove si notano vetri delle finestre rotti. La mancanza di controllo della zona, dove hanno chiuso anche due attività commerciali, rischia di creare situazioni pericolose, come il tentativo, da parte dei ragazzi, di entrare nella struttura chiusa. Solo ieri il sindaco Maurizio Bracchi aveva annunciato il pugno duro contro chi deturpa la città e chi spaccia, arrivando anche ad annunciare il "Daspo urbano", simile a quello che si applica per gli stadi. Purtroppo però oltre e alla Piazzetta del Sole e alla Villa Comunale, i luoghi da tenere d'occhio, anche attraverso la videosorveglianza sono molti, forse troppi. V.Pro. **PROTESTANO I GENITORI IL CONSIGLIERE D'ALBERTO: SITUAZIONE INACCETTABILE** La scuola Serroni allagata dopo la pioggia -tit\_org- Alla scuola Serroni l'ingresso è allagato



**Cassino**

## **Incidente: due feriti, anche il vicesindaco = Incidente, paura per il vicesindaco**

[Redazione]

Cassino Incidente: due feriti, anche il vicesindaco Il vicesindaco di Cassino è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto in via Appia. L'altro automobilista è stato elitrasmportato. Apag.36 L'altro conducente elitrasmportato Incidente, paura per il vicesindaco Scontro frontale in via Appia Nuova a Cassino: coinvolto il vicesindaco Carmelo Palombo. È accaduto ieri alle 17.45. Ad impattare il suv di Palombo e una Fiat 600. Ad avere la peggio il conducente di quest'ultima, un giovane, che per le ferite è stato elitrasmportato all'Umberto I di Roma. Solo ferite lievi per il vicesindaco. Sul posto vigili del fuoco e polizia. La giornata di ieri, inoltre, a Cassino è stata segnata dal maltempo. Una voragine di oltre un metro si è aperta in via Bellini e una Fiat 500 è rimasta intrappolata. Erano le 8.30 quando il manto di asfalto ha ceduto proprio quando stava transitando la Fiat 500: la ruota anteriore destra è rimasta bloccata nella voragine. Sul posto la polizia locale. Allegamenti ci sono stati nella zona industriale, dove si è registrata una fuoriuscita di acque dalle condotte che attraversano la strada: liquami finiti nel rio delle Fontanelle. In alto l'incidente. Sopra l'auto finita nella voragine -tit\_org- Incidente: due feriti, anche il vicesindaco - Incidente, paura per il vicesindaco

## **Lavori ultimati a via Quarto: 300 studenti oggi in classe**

[Francesca Balestrieri]

IL CASO I lavori sono terminati e questa mattina alle 8:15 suonerà la prima campanella anche per i circa trecento alunni della scuola di via Quarto a Latina. Il Comune, dopo aver visionato lo stato delle 12 aule in un primo momento dichiarate inagibili dai Vigili del fuoco, con l'ausilio di due tecnici altamente specializzati e dopo aver analizzato attentamente i verbali redatti nel corso dei sopralluoghi, hanno dato l'avvio ai lavori che hanno riguardato le crepe, che non erano di tipo strutturale e Lavori ultimati a via Quarto: 300 studenti ora in classe quindi non hanno compromesso la stabilità degli edifici, e la pavimentazione esterna del marciapiede che delimita i due padiglioni A ed E interessati dal problema. Il tutto è terminato nei tempi indicati nell'ordinanza del sindaco e da questa mattina sia le prime a tempo normale, sia quelle a tempo pieno che le seconde ospitate nei due padiglioni, potranno rientrare in aula. Per recuperare i giorni persi, i ragazzi frequenteranno le lezioni anche per quattro sabati, gli ultimi due di settembre e i primi due di ottobre. In questi giorni comunque non sono mancati i problemi, la dirigente Roberta Venditti ha dovuto emanare una nota, datata 14 settembre, in cui specificava che era vietato entrare nei padiglioni A ed E. Una informazione ovvia, si dirà, ma così non è stato perché diversi genitori si sono affacciati per constatare di persona la presenza degli operai e l'avanzamento del cantiere. Cosa ovviamente vietata e anche pericolosa, considerati i lavori sia sulla pavimentazione esterna che sulle pareti dei due edifici. Un avviso che è servito almeno a tenere fuori dal cancello i più curiosi, che comunque hanno monitorato dall'esterno del plesso. Francesca Balestrieri

RIPRODUZIONE RISERVATA LA DIRIGENTE HA DOVUTO ALLONTANARE I GENITORI CHE VOLEVANO CONTROLLARE IL CANTIERE -tit\_org-

## Vicovaro, incendi estivi: richiesto stato calamità

[Fulvio Ventura]

11 Municipio: Enormi i danni causati dal fuoco agli ulivi e ai frutteti LA Un'estate piena di incendi come non se ne vedevano da anni, il Comune di Vicovaro cerca di ottenere i risarcimenti per i danni subiti. Diversi comuni della provincia di Roma sono stati duramente colpiti dai roghi e tra questi anche il centro della Valle dell'Amene dove la giunta ha chiesto lo stato di calamità naturale. In considerazione della grave situazione di emergenza causata dagli incendi - ha spiegato il sindaco Fiorenzo De Simone, Pd - che hanno colpito diverse e vaste aree del territorio comunale durante la seconda metà del mese di agosto, alcuni dei quali, i principali e più pericolo sì, hanno provocato enormi danni ai terreni e alle coltivazioni di ulivi e alberi da frutto, la giunta ha avviato nei confronti della Regione Lazio le procedure di legge per il riconoscimento dello stato di calamità naturale a vantaggio del Comune, dei privati cittadini, delle colture agricole e delle attività produttive, zootecniche, artigianali e commerciali maggiormente coinvolte. Il rogo più grande è stato quello delle Pratarelle, il 19 agosto, con oltre 50 ettari di oliveti e campi coltivati andati in fumo e tre case di campagna fatte evacuare dal sindaco. L'iter avviato è lungo e complicato - ha aggiunto De Simone - e l'esito non è scontato. Non potendo risarcire le persone del valore morale e affettivo legato alla terra dei genitori, ereditata e lavorata da generazioni di vicovaresi, l'amministrazione, così come è stata sempre presente nelle ore difficili degli incendi, coordinando e affiancando le squadre dei vigili del fuoco e della protezione civile, ritiene doveroso provare ad alleggerire i cittadini dal peso degli ingenti danni materiali subiti. Fulvio Ventura RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Grottaferrata, palestra inagibile niente ginnastica alla "Croce"

[Daniela Fognani]

SCUOLA E' iniziato l'anno scolastico, ma la palestra della scuola Isidoro Croce, a Grottaferrata, resta chiusa. Almeno per ora e non si sa se e quando tornerà a essere disponibile per gli alunni del plesso scolastico e per svolgere le attività extrascolastiche: basket, yoga, volley e altro. A causare la chiusura della struttura, nel novembre 2016, sono stati dei distacchi di intonaco dalle cornici interne, verificatesi dopo alcune scosse di terremoto. Segnali che hanno posto all'attenzione dell'amministrazione il problema della staticità della struttura. Abbiamo incaricato i tecnici ha precisato il sindaco, Luciano Andreotti - di effettuare un'analisi sismica per verificare staticità e sicurezza della palestra e siamo in attesa delle loro valutazioni, in base alle quali decideremo il da farsi. Non è escluso che se rendere sicura e agibile la palestra comporterà un onere eccessivo, si decida di realizzarne una nuova. La palestra inoltre si trova a una quota più bassa rispetto a bagni e spogliatoi e anche questo costituisce un problema per la sicurezza dei frequentatori. I tempi per una decisione ed eventualmente per la riapertura non saranno rapidissimi. Nel frattempo gli alunni non potranno svolgere attività motorie che sono una componente essenziale nella formazione complessiva dei ragazzi. L'idea di utilizzare la palestra del liceo Touschek nel pomeriggio- prosegue il sindaco - è stata scartata per la difficoltà che comporterebbe portarvi gli alunni. Nei pressi della scuola Isidoro Croce non ci sono locali idonei da utilizzare per le attività motorie. Daniela Fognani RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Grottaferrata, palestra inagibile niente ginnastica alla Croce

## Monterchi - Ritrovata viva l'anziana sparita tre giorni fa

[Claudio Roselli]

Ritrovata viva l'anziana sparita tre giorni fa. In stato di ipotermia ma cosciente di CLAUDIO ROSELLI - MONTERCHI - DUE NOTTI trascorse all'aperto sotto un clima autunnale, ma ha resistito ed è stata ritrovata viva per il sollievo dei parenti e di tutti, anche se dovrà sottoporsi a qualche controllo medico. Senza dubbio, la dimostrazione di una fibra forte - come si usa dire dalle nostre parti - quella della 74enne che dal pomeriggio di domenica fino alla mattinata di ieri ha vagato a piedi in una zona a cavallo del confine di regione: lei, residente a Casieiroto di Monte Santa Maria Tiberina, in Umbria, ritrovata nel territorio di Monterchi, in Toscana. QUANTI chilometri possa aver percorso e quali sentieri abbia attraversato non è dato saperlo, come viene da chiedersi cosa abbia fatto nel giorno e mezzo abbondante del quale di questa signora dalla corporatura normale, tendente un tantino al robusto, non si sono avute notizie. Era uscita per andare a cercare funghi assieme ai familiari, proprietari di un ampio castagneto, quando all'improvviso ha perso l'orientamento (nelle zone montane e collinari può benissimo succedere) e a casa nessuno l'aveva rivista nemmeno per l'ora di cena. Verso le 18 - unico indizio emerso in un secondo tempo - l'avrebbero vista due persone che si trovavano a bordo di un'auto, offrendole un passaggio, ma lei avrebbe risposto di no, specificando che oramai si sarebbe trovata vicina alla casa dei nipoti. Poi nulla: silenzio più totale sulla sua soné. Cala il buio, tutti l'attendono ma la donna non arriva e allora scatta l'allarme a carabinieri e vigili del fuoco, che riprendono le battute nella mattinata di lunedì, arrivando in località Il Sodo, nella zona di Lippiano e anche nell'altra frazione di Ranzola. A RINFORZO vi sono anche la protezione civile e soprattutto i privati che risiedono nel circondario e che meglio di altri conoscono strade, stradine e luoghi nei quali si va a funghi; il versante di Monterchi è peraltro anche impervio e si teme che la donna possa essere caduta da qualche parte: lo stato di preoccupazione aumenta sempre più. La seconda notte riserva peraltro anche pioggia e umidità. Nel frattempo, si danno appuntamento per le ricerche i vigili del fuoco da Città di Castello e da Arezzo, le unità cinofile da Siena e da Terni, i carabinieri sia ordinari che forestali e la protezione civile; quando le speranze sembrano destinate a cadere, ecco che una persona intenta a fare jogging vede la 74enne sul greto di un torrente Padonchia ancora in secca. Si avvicina e chiama i carabinieri, che allertano il 118. L'anziana è in ipotermia ma cosciente: viene trasportata al pronto soccorso dell'ospedale della Valtiberina di Sansepolcro e le sue condizioni vanno incontro a un lento quanto progressivo miglioramento. Un'avventura a lieto fine. -tit\_org- Monterchi - Ritrovata viva l'anziana sparita tre giorni fa

**ARQUATA SUL FRONTE DEI BENI MONUMENTALI: OCCHI PUNTATI SULLA CHIESA DEI SANTI PIETRO E PAOLO**  
**I vigili del fuoco recuperano l'archivio comunale dalle macerie***[Redazione]*

SUL FRONTE DEI BENI MONUMENTALI: OCCHI PUNTATI SULLA CHIESA DEI SANTI PIETRO E PAOLO I vigili del fuoco recuperano l'archivio comunale dalle macerie. ALCUNI importanti interventi sono stati effettuati nei giorni scorsi dai vigili del fuoco nel territorio di Arquata. I pompieri, infatti, sono riusciti a recuperare una buona parte dell'archivio comunale, che era ancora sepolto sotto le macerie, con i vari documenti che verranno adesso custoditi nella sede provvisoria del Comune, a Borgo. L'intervento non è stato semplice e ha richiesto parecchie ore di lavoro, ma si trattava di un salvataggio ormai necessario, anche in virtù delle tante richieste che erano arrivate in tal senso nei mesi scorsi da parte della popolazione arquatana. I vigili del fuoco, inoltre, hanno anche recuperato alcuni beni di notevole valore storico e artistico anche tra le macerie di Capodacqua, tra i quali un mobile risalente addirittura al 1700. Nel frattempo, per quanto riguarda i beni monumentali di Arquata, anche la chiesa dei Santi Pietro e Paolo, in base ad una delle ultime ordinanze emesse dall'ormai ex commissario per la ricostruzione Vasco Enani, rientra tra quelli sui quali si interverrà e verrà ricostruita. Sul rudere della stessa chiesa, però, c'è la chimera, un raro bassorilievo risalente forse al decimo secolo, che è sempre più in bilico sul muro. È pronto a piombare a terra e frantumarsi in mille pezzi spiegano a tal proposito i rappresentanti del comitato 'Con Arquata per Arquata' -. In attesa che parta l'intervento di restauro della chiesa, speriamo che possa essere staccato e salvato. -tit\_org- I vigili del fuoco recuperano l'archivio comunale dalle macerie

**SPINETOLI IL SINDACO INTERVIENE DOPO L'INIZIO DELLE LEZIONI****Scuole, Luciani fa il punto dopo mesi difficili È stata durissima, ma ce l'abbiamo fatta**

[Redazione]

IL SINDACO INTERVIENE DOPO L'INIZIO DELLE LEZIONI Scuole, Luciani fa il punto dopo mesi difficili E stata durissima, ma ce l'abbiamo fatta IL PRIMO SUONO della campanella è stato accompagnato da una serie di polemiche a Spinetoli, tanto che il sindaco Alessandro Luciani ha deciso di intervenire con una lunga nota. Dopo la forte scossa di agosto - ha scritto - le nostre scuole erano state aperte regolarmente, perché agibili, abbiamo chiesto il parere degli esperti e dopo la scossa del 30 ottobre abbiamo subito richiesto un'indagine sullo stato di vulnerabilità degli edifici, pensando di intervenire con qualche miglioria. Le nostre aspettative sono state disattese a luglio, quando sono arrivati i risultati che sentenziavano la chiusura della scuola materna di Spinetoli capoluogo (50 bambini) e della scuola media (400 ragazzi) perché non sarebbe stato possibile alcun miglioramento. E inoltre anche la chiusura, anche se temporanea, della scuola materna di via Cinaglia (108 bambini), in attesa che si facciano dei lavori di miglioramento sismico. Fortunatamente l'asilo San Pio e la scuola Sandro Pertini sono risultate idonee mentre per la scuola elementare di Spinetoli sarà necessario solo un piccolo intervento che realizzeremo a breve. Il problema era posizionare 558 studenti, di cui 158 con esigenza di una mensa scolastica. Abbiamo contattato i genitori per proporre il doppio turno, ma non abbiamo riscontrato pareri favorevoli. Potevamo richiedere un modulo in affitto, ma questo ci sarebbe costato 250 mila euro all'anno per un minimo di 3 anni e una somma totale di 750 mila euro, che riteniamo sia meglio investire in una scuola nuova. Abbiamo chiesto alla Protezione civile ma in materia di vulnerabilità sismica non possono intervenire. Anche se pare che a ottobre uscirà un'ordinanza per adempiere anche a queste problematiche. Per garantire l'inizio dell'anno scolastico - ha proseguito il sindaco - si è deciso di spostare 8 classi delle scuole medie alla Sandro Pertini e 6 alla scuola Falcone Borsellino che ha messo a disposizione il sindaco di Colli Andrea Cardilli, perché i ragazzi delle medie non hanno bisogno di mensa. Per i lavori di adeguamento delle aule, fatti nel giro di pochi giorni, devo ringraziare la celerità della ditta Sparti di Ascoli. Le classi di via Cinaglia sono state spostate all'oratorio della chiesa San Paolo che è dotata di spazio adeguato anche per un servizio mensa. La scuola materna di Spinetoli capoluogo è stata invece momentaneamente spostata nella palestra della scuola elementare, attesa che si edifichi la nuova materna. Per la nuova scuola materna di Spinetoli, che sorgerà zona cimitero, abbiamo già il contributo della Regione, 900 mila euro, e il progetto preliminare. Ora dobbiamo assegnare i lavori. Per la scuola media, la sua collocazione ideale sarebbe nella scuola Pertini, stiamo cercando finanziamenti. Per i bambini che arrivavano alla loro vecchia scuola a piedi, se per lo spostamento faranno richiesta di mezzi pubblici, questi saranno per loro gratuiti, per informarsi i genitori possono rivolgersi all'Ufficio Servizi civili. Possiamo dire che è stata dura, grazie all'impegno di tutti ce l'abbiamo fatta. -tit\_org- Scuole, Luciani fa il punto dopo mesi difficili È stata durissima, ma ce l'abbiamo fatta

## Montegallo, la strada della rinascita Il futuro di Castro, Colle e Rigo

*Incontro con i residenti per illustrare lo strumento della perimetrazione*

[Maria Grazia Lappa]

Montegallo, la strada della rinascita Il futuro di Castro, Colle e Rigo> Incontro con i residenti per illustrare lo strumento della perimetrazione SI È TENUTO a Montegallo, nel centro polifunzionale di Balzo, un incontro sulla ricostruzione. Tré le frazione interessate: Castro, Colle e Rigo. Si tratta dei centri più colpiti dal sisma. Le diverse scosse che si sono susseguite dal 24 agosto in poi hanno distrutto intere realtà. Oggi le frazioni versano nel più completo abbandono: edifici, centri storici, chiese, tutto. Ma i proprietari delle abitazioni, i depositari della cultura dell'entroterra, non hanno rinunciato a riprendersi la loro vita. C'erano praticamente tutti i residenti ieri ad ascoltare le proposte del Comune, con loro la voglia di ripartire e al più presto. Ci si interroga sulla ricostruzione, sui modi per tornare a una vita normale. Una normalità che ora forse acquisterà un significato ben più profondo. Dopo l'intervento del sindaco Sergio Fabiani, a parlare è stato l'architetto Carlo Casini, dell'ufficio per la ricostruzione, che ha introdotto il tema del piano di recupero che dovrebbe disciplinare la ricostruzione, in esecuzione delle previsioni del Piano regolatore. Gli interventi pubblici e privati da effettuare nei centri storici individuati delle tré frazioni verranno effettuati nel rispetto dei vincoli ambientali e architettonici. Vogliamo che i nostri paesi possano risorgere con la stessa bellezza di un tempo, è quanto chiedono i residenti, che in questi giorni dovranno pensare se la proposta fatta possa essere realizzabile. Su questo siamo tutti d'accordo, sfondate una porta aperta, è stata la risposta dell'architetto Casini. L'appuntamento è per giovedì ad Ascoli, nei locali dell'ufficio per la ricostruzione: tecnici e cittadini dovranno manifestare le loro volontà. Il Piano di recupero non può essere formato su una superficie territoriale inferiore a quella indicata dalle norme di zona e a quella di pertinenza di una unità edilizia. Dove abbiamo un centro storico danneggiato se ci sono requisiti per la ripermittazione, che viene approvato dalla Regione, vi è l'opportunità di ricostruire con un piano di recupero ha detto Casini -: abbiamo individuato i centri e nuclei storici che avevano le condizioni per essere ripermittarti. Oggi siamo qui per un confronto con la popolazione per esaminare il programma di recupero. Valutare insieme per perimetrare il centro, un passaggio fondamentale, senza la partecipazione pubblica è impossibile fare uno strumento attuativo. Il Comune, se la proposta partirà, dovrà fare il piano di recupero ed entro i 150 giorni si può partire. Con la perimetrazione, rispetto alla norma di piano di fabbricazione, possiamo introdurre altre norme tecniche, il contributo viene determinato sul danno effettivo. I centri di interesse erano di più di quelli selezionati. Con il piano di recupero si interviene soprattutto sul rischio sismico su scala urbana, perché lavora sugli interventi di rischio sismico. Maria Grazia Lappa COINVOLGIMENTO Serve la partecipazione di tutti per attuare lo strumento attuativo CONFRONTO Un momento dell'assemblea che si è tenuta ne) centro polifunzionale di Balzo. Tra i protagonisti c'era Carlo Casini dell'Ufficio ricostruzione -tit\_org-



## **Fiume Tronto osservato speciale E intanto sono cominciati i lavori**

*Saranno rimossi i detriti fra i piloni del ponte ma pure dagli argini*

[Redazione]

Fiume Tronto osservato speciale E intanto sono cominciati i lavori Saranno rimossi i detriti fra i piloni del ponte ma pure dagli argini SONO INIZIATI ieri i lavori di pulitura dei piloni del ponte ferroviario alla foce del Tronto, sui quali si sono depositati nel corso dei mesi grandi quantitativi di sterpaglie. Il 'Genio civile' della Regione Marche si occuperà inoltre della pulizia degli argini nella stessa zona, da canne e vegetazione, e il risultato sarà visibile progressivamente nei prossimi giorni, per poi essere terminato nell'arco di alcune settimane. I LAVORI prendono avvio con il posizionamento di massi sul letto del fiume, per consentire a una ruspa di raggiungere i piloni, e vengono effettuati dalla ditta Due Zeta Costruzioni srl di Ascoli. Come si ricorderà, per raggiungere l'obiettivo la Regione aveva disposto un intervento 'di somma urgenza' e stanziato una somma di L'INTERVENTO SUL LETTO DEL FIUME DEI MASSI FARANNO DA STRADA ALLE RUSPE 90mila euro, dopo la lettera al prefetto dei consiglieri comunali di minoranza Mandrelli e Marzonetti, e dopo che Rfi, la società del Gruppo Ferrovie dello Stato aveva rifiutato di agire, in polemica con le modalità di realizzazione di un progetto sul Tronto, da parte della Provincia di Ascoli e dell'Autorità di bacino, tra il 2011 e il 2013. Una polemica che aveva sorpreso non poco i tecnici impegnati in quella circostanza. La querelle rischiava di esporre i cittadini al pericolo di una nuova esondazione dopo quella del '92, in caso di forti piogge come quelle di ieri e quelle previste per la giornata di oggi, nonostante gli altri interventi cosiddetti 'di mitigazione' effettuati nel corso degli anni, dal nuovo ponte stradale meno Occlusivo', ai lavori sugli argini, ai due sottopassi in zona San Giovanni e lungo via Pasubio, che raccoglierebbero discreti quantitativi di acqua in caso di alluvione. Proprio a Porto d'Ascoli, in definitiva, l'attenzione alle condizioni del fiume è sempre molto alta, e d'altra parte le notizie di disastrosi allagamenti in varie zone d'Italia ha sicuramente influito su un intervento piuttosto celere. Giovanni Desideri ALLA FOCE Il ponte ferroviario che attraversa il Tronto e sotto il quale si sono accumulati detriti che impediscono il deflusso dell'acqua 1 OÀÈD1 I LAVORI DOVREBBERO ESSERE COMPLETATI IN ALCUNE SETTIMANE LE FASI IN BREVE Tutto è cominciato quando i consiglieri Mandrelli e Marzonetti hanno scritto alle Autorità. Rfi si è lavata le mani dalla questione dicendo che i lavori erano stati fatti male e dunque si sarebbe costituita parte lesa. La Regione onde evitare il rischio di esondazioni ha stanziato 90mila euro e dato via all'intervento di somma urgenza -tit\_org-

## Crolla il controsoffitto del mercatino

*Pioggia e disagi, auto bloccata nel sottopasso di via Virgilio*

[Marcello Iezzi]

Crolla il controsoffitto del mercatino. Pioggia e disagi, auto bloccata nel sottopasso di via Virgilio. NON È STATA una pioggia violenta, ma un temporale che solo a tratti si è dimostrato di una certa intensità, eppure sufficiente a far scattare l'allarme alla protezione civile. Alle 7 di ieri mattina è stato direttamente il sindaco Pasqualino Piunti a dirottare una pattuglia della polizia municipale, già di servizio per il mercato infrasettimanale, nel monitoraggio dei sottopassi e delle zone critiche della città, in appoggio sono intervenuti anche i volontari della protezione civile. Per circa un'ora è stato chiuso al transito, a scopo precauzionale, il sottopasso ferroviario di via Virgilio, dove l'acqua non ha superato i 40-50 centimetri, ma un automobilista vi è rimasto in panne. Probabilmente ha guadato il punto più basso con una certa fretta così ha bagnato i fili elettrici e l'auto si è spenta quando ormai stava per raggiungere la parte opposta del sottopasso. Tutto sommato non ci sono stati eventi di particolare gravità, ma le zone più esposte sono andate sott'acqua, come le strade attorno al vecchio stadio Balarín, in particolare sul versante nord, dove l'acqua non è defluita con il passare del tempo, a differenza di quanto accaduto sul viale Colombo, ad esempio. Acqua alta anche in alcune vie della zona Agraria e un discorso a parte va fatto per via Monte Conero, a Porto d'Ascoli, dove ci sono stati allagamenti a seguito del mancato funzionamento delle pompe di sollevamento, gestite dal Consorzio Idrico Interprovinciale del Piceno. Ma il sindaco ha già convocato la Ciip per questo e non soltanto. Con me ci sarà anche l'assessore ai lavori pubblici Andrea Assenti. In quella sede cercheremo di fare il punto sulla situazione in vista dell'arrivo della stagione delle piogge. Vedremo cosa è stato fatto e cosa ancora resta da fare per evitare questi fenomeni anche quando la pioggia non è eccezionale. Se le pompe di sollevamento sono di competenza della Ciip, il mercatino di viale De Gasperi è di proprietà del Comune di San Benedetto e ieri mattina è stata una giornata difficile per gli operatori e non è neppure la prima volta che accade. Il tetto di lamiera, evidentemente, presenta delle fessure dove l'acqua si è infiltrata facendo crollare il controsoffitto e per i commercianti di prodotti alimentari è stato il delirio. Marcello Iezzi NELLA Anche qui l'acqua non è defluita, allagamenti pure all'Agraria. Nnnsefleiniupti.a -tit\_org-

## **San Luca, sospesi i ricoveri**

*Piano Asl per aumentare i posti letto, potenziare il personale e il primo soccorso*

[Barbara Antoni]

Piano Asl per aumentare posti letto, potenziare il personale e il primo soccorso di Barbara Antoni LUCCA Un piano Rolling Stones anche per la sanità pubblica: scatterà alle 13 di sabato 23 settembre e proseguirà fino alla fine del concerto. Si dispiegherà in modo prevalente su due fronti: l'aumento della disponibilità di posti letto da una parte e l'incremento di personale e mezzi per il primo soccorso direttamente sul territorio interessato dal forte afflusso di persone (quello del concerto e zone attigue, in sostanza). Un potenziamento è previsto anche per il personale all'interno della centrale operativa del 118. Al San Luca. Per aumentare la disponibilità dei posti ospedalieri, tutti i ricoveri programmati dell'area medica del San Luca saranno sospesi a partire da oggi, 20 settembre; verrà inoltre rimodulata l'attività chirurgica programmata, favorendo l'attività della cosiddetta Day surgery (l'attività chirurgica con degenza di un giorno) e week surgery (interventi chirurgici di bassa e media complessità). Rimarrà invariata invece l'organizzazione per interventi urgenti e per patologie oncologiche. Per il 23 settembre è stato programmato inoltre un consistente aumento del personale disponibile (medici e infermieri), con il raddoppio della guardia attiva nella maggior parte delle unità operative dell'ospedale San Luca e il ricorso anche alle reperibilità. In particolare saranno potenziati il pronto soccorso (incremento di una unità medica e infermieristica mattina, pomeriggio e notte; inoltre la notte sarà incrementata l'unità medica in pronta disponibilità), il centro trasfusionale (con il centro regionale sangue e l'Officina Trasfusionale pronti anche per eventuali esigenze aggiuntive) e poi i reparti di ortopedia, anestesia, chirurgia, cardiologia, sala operatoria, sala parto, ostetricia, pediatria, nefrologia e dialisi, neurologia, otorinolaringoiatria, oculistica, radiologia, farmacia. È previsto anche l'eventuale ritorno in servizio di molti operatori in caso di necessità. Personale in più sarà messo a disposizione anche dalla direzione medica di presidio e tutti i direttori di unità operativa saranno almeno reperibili per tutta la durata dell'evento. Organizzazione del 118. Responsabile del coordinamento operativo è la centrale operativa 118 Alta Toscana, in coordinamento con le associazioni di volontariato e la protezione civile del Comune di Lucca. L'assistenza sanitaria legata al concerto dei Rolling Stones sarà garantita tramite l'utilizzo di mezzi e operatori. In base al piano predisposto, il 23 settembre saranno allestiti tre punti medici avanzati (Pma): a supporto di ciascuno un'ambulanza con autista e soccorritori di livello avanzato (da due a quattro per punto). Il punto principale, da circa 35 posti, verrà allestito in piazzale Risorgimento con medico e infermiere 118 e con almeno tre-quattro volontari di secondo livello a supporto più una ambulanza in appoggio. Un secondo punto medico avanzato, da 25 posti, verrà approntato nella zona della degli spalti esterni alle mura fra porta Sant'Anna e il Campo Balilla con medico e infermiere 118 e con tre-quattro volontari di secondo livello. Il terzo punto, da circa 10 posti, sarà collocato nella zona del Mura urbane (baluardo San Paolino), con medico, infermiere 118 e tre-quattro volontari di secondo livello a supporto. Saranno presenti sette mezzi di soccorso di base, le cosiddette ambulanze Bis, che stazioneranno nell'area concerto, due delle quali dovranno essere nella zona centrale con il compito di fare eventualmente la spola verso i punti medici avanzati. Altre tre ambulanze stazioneranno nella zona di San Concordio, fra i parcheggi e la stazione, e nella zona di Guamo. È prevista anche la presenza di quindici squadre a piedi che stazioneranno nell'area concerto, sulle mura, nelle tribune e nella zona palco. Dalla sede del Baluardo San Paolino sulle Mura Urbane verrà mantenuto il collegamento radio con i volontari impiegati nella manifestazione e il collegamento diretto telefo-

nico con il 118. Un potenziamento è previsto anche per la centrale operativa 118 Alta Toscana (all'interno dell'ospedale Versilia sul territorio comunale di Camaiore). L'Asl sottolinea che questa attività del 118 non inciderà in alcun modo sulla normale assistenza alla popolazione, che rimarrà invariata con gli stessi mezzi ed operatori a disposizione. Sopra, operai al lavoro per il montaggio del palco sul campo Ballila. A destra le grandi gru usate per "tirar

su" le torri (Foto Sernacchioli) -tit\_org-

## Frana sugli operai Una condanna

[Redazione]

lavori sul lungomare NUMANA Una condanna e un'assoluzione per la morte dei fratelli Mario e Stefano Sciacca, deceduti il 14 dicembre 2010 durante il completamento dei lavori per un allaccio alla rete fognaria di uno stabilimento balneare di Numana. Il processo di primo grado, dopo quasi sette anni, si è concluso ieri mattina davanti al giudice Paolo Giombetti che ha inflitto un anno di reclusione, pena sospesa, all'addetto alla sicurezza del cantiere. Assoluzione, invece, per il direttore dei lavori. Erano stati affidati ai due fratelli scomparsi, titolari di una ditta edile. Il giorno della tragedia, entrambi erano stati sommersi da una frana mentre stavano lavorando in un terrapieno per allacciare la rete fognaria allo chalet. Il terreno, probabilmente a causa delle abbondanti piogge e nevicate di quei giorni, aveva ceduto improvvisamente. Nonostante i soccorsi, per i due fratelli non c'era stato nulla da fare. -tit\_org-

## **I volontari al lavoro per la pulizia dei tombini**

*A Chiavaralle l'iniziativa della Protezione civile*

[G.f.]

CHIARAVALLE Era domenica ma molti volontari del gruppo comunale della Protezione Civile hanno voluto rendersi utili e fare qualcosa per la prevenzione di eventuali rischi in città. Diretti dall'assessore alla protezione civile ed all'ambiente, Eleonora Chiappa, i volontari del gruppo della Protezione Civile si sono armati degli attrezzi adeguati e di molta pazienza ed hanno provveduto alla pulizia dei tombini posizionati in alcune vie strategiche della città. Con l'arrivo del maltempo, la memoria di molti cittadini va all'esondazione del torrente Triponzio che anche recentemente ha allagato A Chiavaralle l'iniziativa della Protezione civile gran parte del centro urbano di Chiaravalle causando gravi danni alle strutture e a molte abitazioni soprattutto della zona di via S.Andrea, via Puccini, via Verdi. Vogliamo ringraziare i volontari della Protezione Civile affermano il sindaco Damiano Costantini e l'assessore Chiappa - che si sono dati un gran da fare per ripulire i tombini, dando un segnale forte di attenzione alle problematiche del territorio. Alcuni cittadini hanno fatto notare come in prossimità del fiume Esino, vicino al ponte in legno della pista ciclabile che costeggia l'argine tra via La Retta e il centro sociale Arcobaleno, si sia formata una sorta di isola di terriccio e piante trasportati dal torrente e dal fiume che impedisce alle acque di defluire. gRIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Da centro intermodale a polo della sanità La nuova vita dell'interporto fa discutere**

*Riunione della commissione regionale sulle future destinazioni dell'infrastruttura della Vallesina*

[Redazione]

Da centro intermodale a polo della sanità La nuova vita dell'interporto fa discutere Riunione della commissione regionale sulle future destinazioni dell'infrastruttura della Vallesina JESI Una speciale riunione della commissione ambiente, territorio e infrastrutture dell'Assemblea regionale nella sede dell'Interporto a Jesi, per discutere di presente e futuro del centro intermodale. L'incontro è stato richiesto dal consigliere regionale Enzo Giancarli e si terrà all'Interporto il prossimo 4 ottobre, alle 10,30. Saranno presenti, alla riunione della commissione presieduta da Andrea Biancani, la vice presidente della giunta regionale, Anna Casini, e la presidente del Cda di Interporto, Federica Massei. Invitato anche il sindaco Massimo Bacci. Si analizzeranno e affronteranno - dice Giancarli - tutti i temi riguardanti la situazione attuale dell'interporto e le sue prospettive sia come infrastruttura logistica sia come infrastruttura di servizio. Gli indirizzi più recenti per il futuro e l'utilizzo dell'infrastruttura della Coppetella vedono l'Interporto quale nuovo polo logistico della sanità marchigiana, dove sistemare 118, Protezione Civile e deposito regionale dei farmaci. Con un passaggio da snodo logistico e infrastruttura portante di un'economia del territorio oggi radicalmente diversa da quella degli anni in cui l'opera era stata pensata, a fulcro organizzativo della sanità marchigiana. Protezione civile e 118 Una seconda, o forse terza vita, pensata per l'Interporto che ha però anche fatto discutere chi ci vede invece uno stravolgimento dell'idea stessa di centro intermodale. Il progetto complessivo per la realizzazione del Polo Logistico per la gestione dell'emergenza sanitaria, deposito dei farmaci e protezione civile è stato presentato. Previsto anche un nuovo scalo merci, la stazione di servizio Jesi- Interporto, sulla base di una convenzione con rete ferroviaria italiana che ne prevede l'allaccio diretto alla Orte-Falconara: investimento fra 8 e 10 milioni, conclusione del cantiere prevista per il 30 giugno 2018. Sui 54 ettari di proprietà della società Interporto Iriale o ufficio operativo nella Marche sono stati fatti negli anni - struttura. Sul futuro della quale non investimenti per 53 milioni di occorre però ora fare punto. euro provenienti da fondi pubblici, per la maggior parte fondi RIPRODUZIONE RISERVATA statali. Settore merceologici trattati all'interno del centro inter- Previsto un nuovo scalo modale erano arrivati a essere merci con allaccio carta e cellulosa, acque minerali - diretto alla Linea Iri, materiali ferrosi, cereali e grano - Orte-Falconara - Da centro intermodale a polo della sanità La nuova vita dell'interporto fa discutere

## **Sperimentata una nuova app contro il rischio delle alluvioni**

**IL PROGETTO**

[Redazione]

Arriva il maltempo e cresce il rischio di città inondate di acqua. Per questo un team di esperti dell'Alta Scuola Politecnica ha studiato e sperimentato una nuova app che promette di fare rete tra i coordinatori delle emergenze, gli operatori sul campo e semplici cittadini. Obiettivo è aumentare lo scambio di informazioni in caso di pericolo. Abbiamo appena finito la fase dei test e l'app ha dimostrato di funzionare anticipa l'informatico Marcello Pogliani del Politecnico di Milano, uno dei sette giovani under 30 del progetto Aced-IoT dell'Alta Scuola Politecnica da cui è nata l'app a prova di inondazioni. Con questa applicazione si amplia la rete di informazionicasi di emergenza anche grazie alle informazioni dei cittadini spiega Pogliani. L'app, che ora dovrà trasformarsi da progetto a realtà, apre nuove possibilità anche sul fronte della prevenzione. In caso di allarme maltempo e "bombe d'acqua", si potrebbe fare dallo smartphone anche una rapida segnalazione informando, ad esempio, se i tombini del quartiere sono otturati o se c'è il fondato rischio che l'acqua inondi strade e cantine. I test sono stati realizzati sulle emergenze, ma la prevenzione è uno degli obiettivi, e le interazioni con gli operatori hanno funzionato bene nella fase dei test che si è svolta a Torino sottolinea Pogliani. In particolare, sono stati intervistati i responsabili della gestione dell'emergenza come la Protezione civile e la Prefettura di Torino, gli operatori di 118, vigili del fuoco, polizia e volontari e i gestori dei servizi come Smat, Iren e Gtt. Il progetto Aced-IoT, segnala l'Alta Scuola Politecnica, può considerarsi un primo passo nello sviluppo di applicazioni studiate per l'emergenza che possano facilitare il lavoro degli attori coinvolti in questo delicato processo decisionale. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



## **Schianto sull'A14 Ambulante grave = Carambola sull'autostrada Quattro feriti, due sono gravi**

*Emanuela Addario a pagina 50 Coinvolti un tir carico di vernici, un'autocisterna e il furgone di un ambulante*

[Emanuela Addario]

Schianto sull'A14 Ambulante grave Emanuela Addario a pagina 50 Carambola sull'autostrada Quattro feriti, due sono gravi Coinvolti un tir carico di vernici, un'autocisterna e il furgone di un ambulante PORTO RECANATI Spaventosa carambola sull'autostrada A14, nel tratto tra Loreto-Porto Recanati e Ancona Sud all'altezza di Porto Potenza Picena. Coinvolti tre mezzi, due camion e un furgone. Quattro i feriti, due gravi, tutti trasportati all'ospedale regionale di Torrette. Coinvolti due tir - un autoarticolato che trasportava vernici e un'autocisterna con benzina a bordo appena caricata alla raffineria Api di Falconara - e un furgone di un ambulante di Ancona diretto ad un mercato locale. I feriti Nell'impatto l'uomo, 50 anni, ha riportato un grave trauma alla caviglia, rischia di perdere il piede. Ferito gravemente alla testa anche il conducente dell'autocisterna, un 35enne di Ancona. Trauma cranico per la compagna dell'ambulante a bordo del furgone che ha assistito impietrita allo schianto. Ferito anche l'autista del camion carico di vernici. Tutti trasportati all'ospedale in codice rosso. Nello scontro l'autoarticolato ha disperso sul tratto autostradale gran parte dei bidoni di vernice. L'autocisterna, invece, una buona parte della benzina. Proprio la dispersione di vernice e carburante sull'asfalto ha reso più difficili i soccorsi. Lo schianto è avvenuto verso le 6,30. Secondo una prima ricostruzione il furgone dell'ambulante si trovava fermo sulla corsia di destra a causa di un guasto. L'uomo era appena sceso dall'abitacolo quando è stato travolto dall'autoarticolato. Il tir avrebbe urtato violentemente il furgone, finendo poi fuori controllo. Da accertare i motivi della sbandata del camion, finito poi sul furgone fermo. Impossibile per l'autocisterna evitare a sua volta di finire contro il tir. Uno scontro violentissimo tanto che l'autoarticolato è stato trascinato per alcuni metri. Fortunatamente non transitavano altri mezzi. Lo scenario che si è presentato ai soccorritori è stato agghiacciante. A terra c'era vernice mista a benzina ovunque. I mezzi coinvolti nello schianto completamente distrutti e quattro persone ferite, di cui due gravi. Immediato l'arrivo del 118, eliambulanza e Croce Azzurra di Porto Recanati. I feriti sono stati subito trasportati ad Ancona. A14 chiusa per ore Il tratto dell'A14 è stato chiuso per diverse ore e il traffico deviato verso la strada statale 16 in direzione Civitanova. Durante la lunga coda che si è formata sull'autostrada una donna, 35enne di Osimo, a causa della puzza di benzina ha avuto un tamponamento alle 6.30. Anconetana 35enne rischia di perdere un piede, ricoverato all'ospedale di Torrette in una crisi di panico. Ha iniziato a sentirsi male e chiedere aiuto. Si sentiva svenire, non riusciva più a stare in mezzo al groviglio di macchine che si era formato. Pur nelle difficoltà legate alla viabilità l'ambulanza della Croce Azzurra di Porto Recanati è riuscita a raggiungere il punto e soccorrere la donna che è stata trasportata all'ospedale di Civitanova per controlli. Sul luogo dell'incidente, oltre al personale di Autostrade per l'Italia sono intervenuti polizia stradale, vigili del fuoco e soccorsi meccanici. I disagi alla circolazione sono durati per tutta la mattina. La strada statale 16 tra Civitanova e Porto Recanati ha registrato lunghe code di macchine. Emanuela Addario RIPRODUZIONE RISERVATA Chiusa È 14. traffico deviato sulla Statale Una donna ferma colta da un attacco di panico -tit\_org- Schianto sull'A14 Ambulante grave - Carambola sull'autostrada Quattro feriti, due sono gravi

**- Terremoto, 95enne sfrattata: si va verso il ricorso al Tar - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, 95enne sfrattata: si va verso il ricorso al Tar  
Una richiesta di sospensiva al Tar per il provvedimento di sequestro dellacasetta di legno di Fiastra (Macerata) abitata dalla 95enne Giuseppa Fattori  
A cura di Antonella Petris  
19 settembre 2017 - 16:09[Amatrice-Le-nuove-casette-6-640x410]  
Una richiesta di sospensiva al Tar per il provvedimento di sequestro dellacasetta di legno di Fiastra (Macerata) abitata dalla 95enne Giuseppa Fattori, fatta sequestrare dalla magistratura perché priva delle autorizzazioni edilizie e paesaggistiche, e realizzata in zona a rischio sismico. E i poteri sono prospettati oggi durante un incontro nella cittadina maceratese, a cui ha partecipato il consulente giuridico della Regione Marche Vito Iorio. Lo ha detto l'assessore alla protezione civile Angelo Sciapichetti, a margine dei lavori del Consiglio regionale. Quanto alla situazione di Peppina, si può pensare a una sanatoria, una soluzione che le consenta di vivere nellacasetta, senza però costituire un precedente. Non ci possono essere abus edilizi, specie in una zona sismica. Altrimenti succede quello che è successo a Casamicciola ha osservato l'assessore. Comunque ha ricordato la Regione non ha competenza in questa materia. Ieri il procuratore di Macerata Giovanni Giorgio aveva spiegato che una volta decorso il termine di 15 giorni il provvedimento di sequestro avrà piena esecuzione, qualora nel frattempo non siano stati rilasciati i provvedimenti amministrativi a sanatoria, previo pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie, così come previsti dalle vigenti norme.

## **- Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: il fronte freddo si sposta al Sud, allarme "giallo" [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile: il fronte freddo si sposta al Sud, allarme giallo [MAPPE e BOLLETTINI] Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile per le Regioni Adriatiche e il Sud: il fronte freddo si sposta verso il meridione. A cura di Filomena Fotia 19 settembre 2017 - 16:59 [allerta-meteo-3-640x261] Allerta Meteo. Una perturbazione di origine atlantica continua ad interessare la nostra Penisola, determinando condizioni di instabilità sulle regioni centro-meridionali, specie sui versanti adriatici, associate ad un aumento della ventilazione. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diramato nella giornata di ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). [Immagine 01-252x300] L'avviso prevede che dalla sera di oggi, martedì 19 settembre, il persistere di precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, sull'Emilia-Romagna in estensione a Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, specie sui settori costieri. Tali fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Attesi inoltre, sempre dalla sera di oggi, venti forti fino a burrasca nei quadranti settentrionali, sulle Marche, in estensione ad Abruzzo, Molise e Puglia, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani l'allerta gialla su parte dell'Emilia Romagna e dell'Umbria, sulla fascia costiera delle Marche, su Abruzzo, Molise, Puglia, su gran parte della Basilicata e sulla Calabria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. IL BOLLETTINO PER OGGI, MARTEDÌ 19 SETTEMBRE: [19-settembre-1-232x300] Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su pianure di Veneto e Friuli Venezia Giulia, Romagna, coste marchigiane centro-settentrionali, settori costieri di Abruzzo meridionale e del Molise e sulla Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto di Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche e Molise, sulle coste di Abruzzo centro-settentrionale, sui settori tirrenici toscani centro-meridionali e sul Lazio centro-occidentale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sul Trentino Alto Adige, Umbria, resto di Lazio ed Abruzzo, su Campania, Basilicata tirrenica, settori tirrenici calabresi e su Sardegna settentrionale e Sicilia settentrionale settore centro-orientale, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in sensibile diminuzione su Triveneto, Emilia-Romagna e regioni centrali adriatiche. Venti: di burrasca nord-occidentali su Sardegna e Sicilia occidentale; localmente forti dai quadranti occidentali sul resto del Sud e sui settori costieri di Lazio e Toscana; da forti a burrasca settentrionali sulle regioni dell'alto Adriatico e sulle Marche. Localmente forti settentrionali sulle zone alpine. Mari: agitati il Mar di Sardegna e i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio; molto mossi o localmente agitati il Tirreno centro-meridionale, il Canale di Sardegna e lo Stretto di Sicilia e Adriatico centro-settentrionale. IL BOLLETTINO PER DOMANI, MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE: [20-settembre-1-232x300] Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori adriatici di Marche, Abruzzo e

Molise e sulla Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Romagna, restanti settori di Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, su Campania, Basilicata centro-settentrionale e settori tirrenici di Calabria centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sui settori orientali di Toscana e Umbria, su Lazio nord-orientale e meridionale, sul resto del Sud peninsulare e sulla Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo Temperature: massime in locale sensibile aumento sul Triveneto ed Emilia-Romagna orientale, in locale sensibile diminuzione su Abruzzo, Molise e al Sud. Venti: da forti a burrasca nord-occidentali su isole maggiori, Calabria, zone costiere del medio e basso adriatico, settori costieri di Basilicata e Campania; forti settentrionali su regioni dell'alto Adriatico, su Marche, Umbria e Lazio; localmente forti settentrionali sulle zone alpine. Ventilazione in attenuazione a partire dai settori settentrionali. Mari: agitato il Mar di Sardegna, molto mossi tutti i restanti bacini centro-meridionali; ovunque con moto ondoso in graduale attenuazione. IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE: [21-settembre-236x300] Precipitazioni: isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sulla Puglia, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo Temperature: senza variazioni di rilievo. Venti: forti settentrionali su Puglia, Basilicata e coste ioniche calabresi. Mari: molto mossi Adriatico centro-meridionale ed i bacini meridionali.

## - Maltempo Livorno: venerdì visita della Commissione regionale ambiente - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Maltempo Livorno: venerdì visita della Commissione regionale ambiente Sarà una "doverosa espressione di solidarietà rispetto alla tragedia che ha colpito Livorno ma sarà anche un'occasione importante per vedere e toccare con mano quel che è accaduto" A cura di Antonella Petris 19 settembre 2017 - 18:43 [livorno-51-640x427] La Presse/Bianchi-LoDebole Sarà una doverosa espressione di solidarietà rispetto alla tragedia che ha colpito Livorno ma sarà anche un'occasione importante per vedere e toccare con mano quel che è accaduto. Come Consiglio regionale e come Commissione dovremo prendere dei provvedimenti anche a seguito dell'impegno del governatore Rossicchi oggi è anche commissario. Così il presidente della Commissione AMBIENTE dell'Assemblea toscana, Stefano Baccelli (Pd), ha annunciato la visita che, salvo emergenze per allertare il meteo, ha deciso di organizzare per venerdì prossimo, 22 settembre. Una decisione maturata sin da subito ma che abbiamo voluto posticipare di qualche giorno per non essere in tralcio ad attività ben più importanti: quelle di emergenza e di protezione civile ha spiegato il presidente al termine della seduta di oggi incontrando i giornalisti in palazzo del Pegaso. Il sopralluogo verrà organizzato con il coinvolgimento di tutti i soggetti - ha detto ancora Baccelli -, dalla protezione civile, al sindaco, al presidente della Provincia, al prefetto. Credo sia corretto e doveroso - ha continuato - vedere direttamente come stanno le cose per essere ancora più pronti a sostenere tutte le necessarie iniziative volte alla ricostruzione, agli indennizzi e comunque agli interventi normativi necessari per accompagnare la ripresa sociale ed economica di Livorno. Il presidente Baccelli è intervenuto anche sulla realizzazione delle opere idrauliche. Rispondendo ad alcune domande di giornalisti che citavano le affermazioni del governatore circa la necessità di liberare dalle tombature gran parte dei rii, Baccelli ha affermato quanto sia importante la concretezza. Gli elementi da tenere di conto sono essenzialmente tre: una corretta pianificazione urbanistica, un continuo miglioramento del sistema di protezione civile e quindi di allerta, di intervento e di emergenza ma, soprattutto, le opere idrauliche di messa in sicurezza. E sulla eliminazione delle tombature, Baccelli ha dichiarato: laddove sono possibili certo che devono essere realizzate. Dove invece risulta tecnicamente impossibile perché la situazione dell'antropizzazione e quindi della presenza di residenze o attività economiche non può consentire delle localizzazioni o opere di questa natura, occorrono interventi idraulici alternativi di messa in sicurezza. In questo senso credo che i tecnici debbano esprimersi anche per tracciare le soluzioni migliori. Certamente - ha concluso Baccelli - sul tema dell'attenzione e del rispetto del territorio la pianificazione urbanistica indicata dalla nostra legge 65, assieme alle normative di settore sull'assetto idraulico, colgono gli obiettivi di sicurezza. Restano quelli di sicurezza attiva, cioè gli interventi di difesa del suolo, su cui, come Regione, stiamo andando avanti anche grazie al contributo molto importante del Governo.

**- Maltempo Livorno: proseguono i lavori per i ponti crollati - Meteo Web - - - - -***[Redazione]*

Maltempo Livorno: proseguono i lavori per i ponti crollati Cinquanta cantieri e lavori per somme urgenze già eseguiti pari a cinquemilioni. Si continua a lavorare a Livorno dopo l'alluvione del 10 settembre A cura di Antonella Petris 20 settembre 2017 - 00:25 [popogna-livorno-640x480] Cinquanta cantieri e lavori per somme urgenze già eseguiti pari a cinquemilioni. Si continua a lavorare a Livorno dopo alluvione del 10 settembre ed anche oggi il presidente della Toscana Enrico Rossi, da sabato commissario nominato dal Governo per gestire emergenza, è tornato sul territorio per effettuare un nuovo sopralluogo e verificare lo stato di avanzamento dei lavori di ripristino dei ponti crollati sul rio Maggiore e sul rio Ardenza. Terremo aggiornati i cittadini. Ci sentiamo obbligati ad un intervento serio ed duraturo che cambi realmente il quadro della situazione sottolinea Rossi. Cinquanta cantieri si sono già aperti: un risultato per cui mi complimento con il Genio civile, le imprese e i lavori. Anche i cittadini mi sembra che abbiano sentito la vicinanza della Regione, impegno che stiamo mettendo e la prontezza con cui abbiamo reagito. Continueremo naturalmente a lavorare - dice ancora Rossi - e già per questa settimana ponti e sistemazioni saranno a buon punto. Non basterà però ed abbiamo davanti un anno di lavoro. I lavori proseguono speditamente. Nelle ultime ore sono arrivate lunghe travi in acciaio che Rfi di solito usa per realizzare passaggi per i convogli in situazioni analoghe. I nuovi ponti, lungo 15 metri quello sul rio Maggiore e 25 metri l'altro sul rio Ardenza, saranno i primi in Toscana in cui saranno applicate tecniche ferroviarie su attraversamenti civili.

**- Terremoto: in sicurezza transetto e abside della basilica di Norcia - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto: in sicurezza transetto e abside della basilica di Norcia Il transetto e la parte absidale della Basilica di San Benedetto di Norcia sono stati messi in sicurezza: lo comunica la soprintendente alle Belle arti dell'Umbria. A cura di Filomena Fotia 19 settembre 2017 - 13:11 [Terremoto-Rilevamenti-fotogrammetrici-del-centro-Norcia-13-640x427] Mario Sabatini - La Pressa Il transetto e la parte absidale della Basilica di San Benedetto di Norcia sono stati messi in sicurezza: lo comunica all'ANSA Marica Mercalli, soprintendente alle Belle arti dell'Umbria. In attesa di avviare i lavori per la rimozione delle macerie abbiamo coperto con dei grandi teli alcune parti della basilica, così da preservare l'organo e altre opere che si trovano sotto le macerie dagli agenti atmosferici, spiega la soprintendente.

**- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità "gialla" per temporali, vento forte e stato del mare**  
**- Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità gialla per temporali, vento forte e stato del mare  
La protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diffuso un'allerta meteo "gialla" valida "fino alle 00:00 del 21 settembre 2017". A cura di Filomena Fotia  
19 settembre 2017 - 13:00 [allerta-meteo-emilia-romagna-6-640x224]  
Allerta Meteo Emilia-Romagna  
Dopo piogge di debole intensità durante il pomeriggio di oggi sul settore centro-orientale della regione, è prevista una breve intensificazione delle precipitazioni sul riminese nelle prime ore di domani 20 mercoledì con possibili temporali localmente forti. Esaurimento nelle ore successive. Mare al largo con altezza dell'onda fino ad agitato (2.5-4.00m) dalla serata di oggi martedì 19 settembre fino alla mattinata di mercoledì 20 settembre con successiva attenuazione. Venti attorno a 25 nodi (circa 45 km/h) sulla costa provenienti da nord-ovest dal pomeriggio di oggi 19 martedì fino alle primissime ore del mattino di domani 20 mercoledì con possibile incremento di intensità fino a 30 nodi (circa 55 km/h) e rotazione da nord-nord-est: la protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diffuso un'allerta meteo gialla valida dalle 12:00 del 19 settembre 2017 fino alle 00:00 del 21 settembre 2017. Allerta gialla per temporali per le province di RA, FC, RN, per vento e per stato del mare al largo per le province di FE, RA, FC, RN.



## Sisma, verso ricorso Tar sfratto 95enne - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 19 SET - Una richiesta di sospensiva al Tar per il provvedimento di sequestro della casetta di legno di Fiastra (Macerata) abitata dalla 95enne Giuseppa Fattori, fatta sequestrare dalla magistratura perché priva delle autorizzazioni edilizie e paesaggistiche, e realizzata in zona a rischio sismico. E' l'ipotesi prospettata oggi durante un incontro nella cittadina maceratese, a cui ha partecipato il consulente giuridico della Regione Marche Vito Iorio. Lo ha detto l'assessore alla protezione civile Angelo Sciapichetti, a margine dei lavori del Consiglio regionale. Quanto alla situazione di 'Peppina', "si può pensare a una sanatoria, una soluzione che le consenta di vivere nella casetta, senza però costituire un precedente. Non ci possono essere abusi edilizi, specie in una zona sismica. Altrimenti succede quello che è successo a Casamicciola" ha osservato l'assessore. "Comunque - ha ricordato - la Regione non ha competenza in questa materia".

## Maltempo, allerta al Centro-Sud: criticità gialla in otto regioni per vento forte e temporali

[Redazione]

L'avviso riguarda in gran parte le regioni centro meridionali sul versante adriatico. 19 settembre 2017 ROMA - Il maltempo torna a colpire l'Italia. Sono otto le regioni per cui il Dipartimento della protezione civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse: parte dell'Emilia Romagna e dell'Umbria, la fascia costiera delle Marche e poi l'Abruzzo, il Molise, la Puglia e parte della Basilicata e della Calabria. LE PREVISIONI Meteo, le previsioni per domani [296966-thumb-full-video\_meteo\_repubblica.it] Condividi L'avviso prevede, dalla sera di oggi, martedì 19 settembre, il persistere di precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporali accompagnati da frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Fenomeni, questi, che potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche. Sulle stesse zone sono attesi anche venti forti fino a burrasca con mareggiate lungo le coste esposte. La nuova allerta si aggiunge a quella diramata ieri per le regioni del Centro-Nord come Lazio, Toscana e Friuli Venezia Giulia.

## Re-Use with Love: recupero e riutilizzo creativo a scopo benefico

[Redazione]

Nella società odierna, fagocitata dal consumismo, a Bologna l'associazione nonprofit Re-Use With Love ha invertito la marcia, facendo del recupero, riuso e solidarietà la sua cifra. Nata sette anni fa da un'idea di alcune amiche che già organizzavano un mercatino vintage solidale di abiti per bambini e adulti, libri, giochi ed accessori usati, con il ricavato da destinare ad altre realtà no profit impegnate in progetti a sostegno dell'infanzia, l'associazione riunisce oggi un centinaio di soci e volontari, in gran parte donne. Tante, le iniziative, con l'associazione che non distingue italiani da stranieri, segnalati da servizi sociali, enti no profit, ospedali. L'ultima arrivata in casa è un'Ape acquistata grazie a una campagna di raccolta fondi sostenuta da Coca-Cola Italia con il supporto di DeRev e Fondazione EYU per il finanziamento di dieci progetti di inclusione sociale in altrettante città italiane. Il progetto bolognese, Re-Use on the road, è fra questi, con un'Ape boutique pensata come piccolo negozio itinerante su ruote per la raccolta di abiti ed accessori usati e la loro distribuzione nelle periferie di Bologna a favore dei più bisognosi: l'Ape boutique solidale Re-Use on the road è a tutti gli effetti una succursale mobile della Boutique Solidale di Via Savenella 13 a Bologna spiega Lisa Zini, portavoce del progetto una boutique, con tanto di commesse e personale addetto, in cui le persone in difficoltà economica possono prendere gratuitamente vestiti e accessori per sé e per i propri familiari, vivendo un momento di divertimento con lo shopping. Il progetto ci permetterà di raggiungere le periferie della città metropolitana di Bologna per portare abiti e solidarietà alle persone più fragili. Siamo felici di poter sostenere chi ne ha più bisogno nel proprio quartiere e dare al contempo maggiore visibilità all'attività di raccolta e redistribuzione di abiti solidale. Per il progetto servivano 8.000 euro: fra i 2.000 e i 3.000 per l'acquisto di un'Ape Car furgonata usata, 5.000 per allestirla con cassettiere, scaffali e porta-abiti, 500 per il carburante per tutto l'anno. L'Ape boutique è piaciuta ai cittadini bolognesi cui è stata presentata. Dice l'associazione che anche la scelta di un'Ape come veicolo non è stata casuale, pensando all'Ape, insetto simbolo di operosità, lavoro, dolcezza e dignità. Nonostante tutto, la bella Italia esiste ancora. Se ne sono accorti anche personaggi del mondo dello spettacolo come la conduttrice televisiva, ex modella e Miss Italia 1986 Roberta Capua, la cantautrice Nina Zilli, Ignazio Boschetto, cantante de Il Volo, ed ancora generose signore bolognesi che lo scorso maggio in occasione dell'ultimo mercatino solidale nel Cortile del Baraccano, storico teatro della città, hanno donato all'associazione loro abiti selezionati. La causa era nobile, perché i fondi sarebbero serviti a finanziare due progetti per la cura sempre più mirata delle malattie del sangue di pazienti oncologici pediatrici e di età adulta. Accanto ad abiti e accessori vintage, quest'anno il mercatino ha presentato creazioni del laboratorio dell'associazione realizzate con materiale riciclato, con eccentricità del papavero, il fascino della rosa, l'innocenza della margherita, equilibrio del tulipano coniugati al colore vitaminico delle frange in pelle, alla paglia, ai jeans, all'impalpabilità delle piume. Lo scorso anno, con Re-Use Kilo Raising for Marche, l'associazione ha partecipato, invece, presso la Dynamo Velostazione e con la vendita a chilo di abiti usati ad una raccolta fondi a favore di Visso, Castelsantangelo sul Nerone e Ussita, comuni marchigiani gravemente colpiti dal sisma. Sempre nel 2016, nell'ambito del progetto Re-Use Kilo e in occasione dell'inaugurazione delle Serre dei Giardini Margherita, ha allestito un temporary shop per la vendita di abiti, pantaloni, T-shirt, camicie, felpe, scarpe, cinture, per raccogliere fondi a favore di Ort-Attack, progetto didattico sperimentale di rigenerazione urbana, in chiave educativa, di Kilowatt. Solidarietà e sostenibilità, come quando è toccato alle biciclette con il progetto Re-cyc le Bici libere a Bologna, con assegnazione all'associazione, in virtù di un bando, di 15 biciclette del deposito comunale, quindi dipinte dai volontari con il logo RWL e portate per la riparazione presso la cooperativa sociale DYNAMO per la successiva distribuzione in diversi punti della città: alberghi, negozi, ristoranti per utilizzo senza costi di noleggio e con un contratto basato solo sulla fiducia. Un progetto pensato, con il recupero di biciclette usate, per incentivare una pratica salutare, non inquinante ed a costo zero. Questi e altri progetti che hanno portato l'associazione bolognese

adistinguersi fra le realtà no profit, con la raccolta, fra il 2010 e il 2017, equindi ancor prima della sua costituzione, di 366.000 euro. Progetti per la donazione di abiti ed accessori ai più bisognosi; per il sostegno ai comunimarchigiani colpiti dal terremoto; per l'inclusione nella società di ragazzi con disabilità; per aiuto a giovani diabetici; per progetti di rigenerazione urbana; per istituzione di una borsa di studio per un progetto di ricerca sulle cure palliative della fibrosi polmonare; per acquisto di una sonda radiologica 3D Epid destinata al nuovo polo di cardiocirurgia pediatrica ed all'età evolutiva dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna e all'estensione di alcune stanze dei piccoli degenti, quindi di un ecografo urgente a favore dell'associazione Pollicino onlus, nonché di altre apparecchiature elettromedicali per il Pronto Soccorso dell'Ospedale Gozzadini di Bologna; per dotare, in aiuto all'associazione Bimbo Tu onlus, il reparto di neurochirurgia pediatrica dell'Ospedale Bellaria di Bologna di camere nuove e di una terrazza e in aiuto, ancora, alla Fondazione Irma Romagnoli impegnata nel sostegno dei bambini con disabilità di una scuola di Mirandola, colpita dal terremoto, quindi all'associazione Bibli-Os per l'estensione di una biblioteca per i piccoli degenti nel reparto pediatrico dell'Ospedale Gozzadini di Bologna e all'associazione Padre Kolbe onlus per il completamento della costruzione della scuola di Riacho Grande, in Brasile; per la costruzione, infine, di un Centro Medico a Nsaka, in Congo, per assistenza sanitaria e lo svolgimento di un'opera di educazione igienico-sanitaria, rivolta, in particolare, alle donne, spesso oggetto di violenza e sfruttamenti per poterne, così, migliorare, consapevolezza e influenza sociale. Una piccola, grande goccia nell'oceano della società odierna, troppo spesso egoista e disattenta. Per maggiori informazioni Re-Use With Love Website Facebook Instagram 18 settembre 2017 Diventa fan

**MALTEMPO, PIOGGIA E VENTO NELLA CAPITALE: E&#039; ARRIVATA PENELOPE**

[Redazione]

ARGOMENTI- CronacaCome aveva annunciato le previsioni meteorologiche nei giorni scorsi, laCapitale questa mattina si è svegliata a suon di tuoni. La perturbazione che ha colpito Roma si chiama Penelope e si è manifestata con un violento nubifragio,forte vento e trombearia.La Protezione Civile ha lanciato già da ieri l'allarme per intera giornata e per evitare possibili disagi, ha previsto annullamento degli eventi negli spazi aperti della città, tra questi, Il Palco a Pedali previsto al parco delPineto. Oltre alla pioggia, si registra tra l'altro un sensibile abbassamento della temperatura, il termometro segna infatti solo 16 C.CONDIVIDI Tweet

## Maltempo, codice giallo per temporali localmente forti sull'Arcipelago toscano

[Redazione]

maltempo-temporale650\_2La Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per temporali localmente forti per l'Arcipelago toscano ed il litorale centro meridionale con validità dalle ore 18 fino all'11 di notte di oggi, martedì 19 settembre. Un'area depressionaria sul Mediterraneo centrale determina condizioni di moderata instabilità. Dal tardo pomeriggio-sera le condizioni di instabilità sono previste in accentuazione sull'Arcipelago e sul litorale, in particolare quello centro meridionale. Domani, mercoledì, pressione in aumento. Oggi, nel tardo pomeriggio e la sera, sono possibili temporali, localmente forti, sulla costa centro-meridionale e in particolare in Arcipelago. I temporali potranno essere accompagnati da grandine e forti raffiche di vento. Per ogni ulteriore informazione e per gli aggiornamenti della situazione in atto, far riferimento alla Protezione Civile del proprio Comune e al sito regionale. Succ.

>

## **E alla elementare Marta Russo arrivano i carabinieri del Nas**

[Silvia Mancinelli]

Non è stata fatta alcuna prevenzione per evitare il ritorno di animali nell'edificio E alla elementare Marta Russo arrivano i carabinieri del Nas Silvia Mancinelli Nella scuola Marta Russo di Trigona, chiusa ai bambini per le derattizzazioni tardive (l'ultimo ciclo è iniziato venerdì ed è finito lunedì) e infestata dall'erba alta e da vecchi banchi e sedie abbandonati nel giardino, ieri mattina sono entrati i carabinieri del Nucleo Antisofisticazioni. Il sopralluogo, estremamente quando il sistema amministrativo e gestionale latita, è stato effettuato nel giorno stesso della pubblicazione dell'articolo L'sos topi allunga le vacanze agli alunni sulle pagine de Il Tempo. Davanti agli uomini del Nas un'immagine identica a quella immortalata nelle foto denuncia scattate dai genitori nei giorni scorsi, dimostrazione di una manutenzione affatto ordinaria e, nonostante l'urgenza di aprire in tempo per l'inizio dell'anno scolastico, nemmeno straordinaria. Sconfitti al momento i ratti, con due derattizzazioni a distanza di poco tempo una dall'altra, è emersa dal blitz dei militari la mancanza di qualsiasi misura di prevenzione passiva utile a scongiurare il ritorno dei topi e la visita indesiderata di insetti e gabbiani. L'erba mai sfalcata e gli arredi scolastici dimenticati nel giardino-foresta aspettano invano l'utilizzo di fondi già stanziati eppure - a quanto pare - evaporati per altri non meglio specificati interventi. La dirigente, Cristina Eucheria Bochicchio si era già mossa, proponendo l'intervento dell'Ama con i fondi della scuola. I genitori e le insegnanti avevano messo le proprie braccia - e le proprie tasche - a disposizione della struttura per pulire e spostare mobili da un piano a un altro. Così come erano intervenuti il coordinatore e il capogruppo di Forza Italia al Comune, scrivendo comunicati stampa e sollecitato più volte azioni concrete prima dell'inizio delle lezioni, e perfino i vigili del fuoco, che nel plesso visitato ieri dai Nas erano già entrati per diverse situazioni a rischio segnalate da direttrice e genitori preoccupati. Alcune aree, come le uscite di sicurezza, erano state interdette, ormai diversi mesi fa, ma ad oggi non sono state ancora sistemate. Verbalizzate tutte le problematiche dai carabinieri, la palla ora spetta al Municipio, al Comune, alla Asi, all'assessorato competente ai quali è stato inoltrato un resoconto dettagliato nella speranza che una soluzione sia trovata il prima possibile. La scuola, che non è stata giudicata come compatibile al corretto svolgimento dell'attività didattica, intanto resterà chiusa anche oggi. E ai piccoli della elementare non resta che sfogliare i libri di testo a casa. Lontani da topi e degrado, certo, ma in attesa di rientrare finalmente in classe e riabbracciare compagni e maestre. Scuola fai-da-te Genitori pronti a tassarsi per bonificare la struttura -tit\_org-

## Maltempo, codice giallo per temporali localmente forti sull'Arcipelago toscano

[Redazione]

[deebd354-1]FIRENZE - La Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per temporali localmente forti per l'Arcipelago toscano ed illitorale centro meridionale con validità dalle ore 18 fino alla mezzanotte di oggi. Un' area depressionaria sul Mediterraneo centrale determina condizioni di moderata instabilità. Dal tardo pomeriggio-sera le condizioni di instabilità sono previste in accentuazione sull'Arcipelago e sul litorale, in particolare quello centro meridionale. Domani, mercoledì, pressione in aumento. Oggi, nel tardo pomeriggio e la sera, sono possibili temporali, localmente forti, sulla costa centro-meridionale e in particolare in Arcipelago. I temporali potranno essere accompagnati da grandine e forti raffiche di vento. Per ogni ulteriore informazione e per gli aggiornamenti della situazione in atto, far riferimento alla Protezione Civile del proprio Comune e al sito regionale.



## Bevagna, il sindaco Falsacappa: «Sulla sicurezza delle scuole abbiamo le carte in regola»;

[Redazione]

FALSACAPPA-e1465177905213-678x381BEVAGNA L'allarmismo immotivato del M5S di Bevagna è frutto della strumentalizzazione o di una mancata conoscenza degli interventi già effettuati sulla sicurezza nelle scuole. Il Sindaco Annarita Falsacappa ha sottolineato nel Consiglio Comunale del 4 settembre come la situazione delle scuole di Bevagna sia sotto controllo e costantemente monitorata dalla prima scossa del 24 agosto dell'anno scorso. Ben tre edifici su quattro sono in possesso del certificato di vulnerabilità sismica e a breve anche il quarto certificato verrà fornito. In seguito ai numerosi sopralluoghi effettuati dalle squadre della Protezione Civile a partire dai giorni subito successivi alle scosse, ogni plesso ha avuto la propria schedatura e per questo di ognuno si conoscono eventuali criticità ma anche i punti di forza. Per le criticità si è già avuta la possibilità di un finanziamento: 120 mila euro per il plesso di Cantalupo, dove i lavori di messa in sicurezza sono già iniziati; per la scuola media il finanziamento verrà utilizzato per mettere in sicurezza gli intonaci, che sono stati già tolti prima dell'inizio del nuovo anno scolastico; per la scuola di San Francesco il finanziamento prevede addirittura adeguamento sismico, infatti è un finanziamento molto cospicuo, di 1 milione e 500 mila euro. Questo è un ottimo risultato frutto del lavoro iniziato subito all'indomani del sisma a dimostrazione dell'inutilità della polemica del M5S. L'Amministrazione Comunale inizia il nuovo anno scolastico con finanziamenti ottenuti per tutti i plessi scolastici, per la messa in sicurezza e adeguamento sismico. Per quanto riguarda le certificazioni, fin dal mese di novembre sono state consegnate alla Dirigente Scolastica quelle di vulnerabilità sismica ed inserite sul sito della scuola e del Comune. Nel mese di maggio sono state consegnate tutte le certificazioni richieste, circa venti, secondo quanto stabilito dall'ANCI, dall'Assessore regionale Bartolini, in accordo con i Presidenti delle province di Perugia e Terni e i Dirigenti Scolastici. Certamente siamo consapevoli del fatto che Bevagna si trovi in una zona sismica preoccupante e conosciamo tutte le responsabilità proprie del Sindaco, dell'Amministrazione Comunale e del Dirigente scolastico. Per questo, oltre che per il fatto che teniamo alla sicurezza dei nostri ragazzi, non abbiamo lasciato nulla di intentato, come abbiamo sempre detto a tutte le numerose riunioni tenutesi in questo ultimo anno. I lavori che abbiamo iniziato sui plessi esistenti devono servire a rendere più sicure le nostre scuole ma questa Amministrazione sa che una scuola antisismica fuori dal centro urbano è la garanzia della sicurezza dei nostri alunni. Pertanto non lasceremo intentata neanche questa strada e abbiamo cominciato a percorrerla con la volontà di realizzare il sogno di una scuola nuova, dopo venti anni di promesse. Per tutto questo, l'Amministrazione chiede ai M5S di attenersi ai fatti, di non fare populismo e polemiche sterili. Certamente la mozione del M5S sulla sicurezza nelle scuole è stata respinta dall'Amministrazione Comunale nel Consiglio del 4 Settembre, in quanto, come è stato ampiamente spiegato in quella sede, le richieste avanzate sono state già effettuate da tempo, tutte le certificazioni consegnate e pubblicate, tutti i lavori per la messa in sicurezza dei plessi iniziati o definiti. Le osservazioni avanzate, una miscelanza confusa ed inesatta di annotazioni politiche e tecniche, che sollecitavano un intervento urgente, di fatto si sono rivelate tardive, in quanto l'Amministrazione Comunale ha già provveduto da tempo a regolarizzare quanto dovuto. In un periodo difficile in cui gli animi vanno rasserenati in seguito ad un puntuale controllo degli stabili più volte effettuato e ad una certificazione ampiamente prodotta, il M5S chiede ragione di quanto già fatto dall'Amministrazione Comunale e più volte illustrato, alimentando le insicurezze legittime dei familiari. Vogliamo ricordare che a fronte di alcuni genitori che lamentano il rientro degli alunni nella scuola media di Bevagna, molti sono quelli che hanno condiviso il rientro nella sede tradizionale. L'Amministrazione Comunale ha fatto questa scelta in quanto ad oggi, questo edificio in fascia A, che non ha avuto alcuna lesione a causa del sisma, è da considerarsi sicuro strutturalmente e tutte le criticità che avevano costretto a delocalizzare la media a Cantalupo sono state superate. Infatti i lavori su Corso Amendola e Piazza Spetia sono stati ultimati, la chiesa di San Filippo è

stata messa in sicurezza, quest'anno i lavori di restauro della chiesa di San Filippo non inizieranno e gli intonaci della scuola a rischio distacco sono stati tolti. Quindi gli alunni della scuola media potranno frequentare tranquillamente l'anno scolastico, usufruendo anche dei laboratori e svolgendo regolarmente le lezioni. L'amministrazione Comunale tiene a sottolineare che l'attenzione profusa in questi mesi è stata ampiamente ripagata da finanziamenti sostanziosi, che andranno a migliorare le nostre scuole. Chi volesse realmente fare qualcosa per uscire in modo definitivo dal problema delle scuole sicure, non deve far altro che sostenere l'attuale Amministrazione che, con tutte le sue forze, sta realizzando il sogno di Bevagna: la costruzione di una scuola nuova. Ora le polemiche non servono più: se si sbandiera la mancata sicurezza dei plessi esistenti, si deve sostenere l'Amministrazione nella scelta coraggiosa della scuola nuova, altrimenti si pecca di incoerenza. Se davvero altre forze politiche tengono alla sicurezza degli studenti, non possono che riconoscere la validità della nostra scelta.

## **L'allarme. Moria di pesci nel torrente Archiano, ipotesi sversamento sostanza inquinante**

[Redazione]

Arpat al lavoro per comprendere le cause che, nei giorni scorsi, hanno provocato una moria di pesci nel torrente Archiano a Bibbiena (Arezzo). Tra le ipotesi sversamenti di una qualche sostanza inquinante. Il caso risale a qualche giorno fa quando il personale reperibile di Arpat ha ricevuto dalla sala operativa della protezione civile e dal comando dei Carabinieri forestali di Bibbiena, la segnalazione di una moria di pesci sul torrente Archiano. Un episodio che, a dettata degli agenti e dei militari, ha interessato l'area dello scarico del depuratore La Ferrantina di Soci fino al ponte sull'Archiano a Bibbiena Stazione. I tecnici Arpat hanno prelevato alcuni campioni di acqua e acquisito quelli già prelevati dai Carabinieri stessi. Sui campioni di acqua, eseguiti a monte e a valle del depuratore, saranno effettuati accertamenti analitici nei laboratori dell'Agenzia. I risultati saranno disponibili nei prossimi giorni.

## Moria di pesci nel torrente Archiano, interviene Arpat. Controlli su agenti inquinanti

[Redazione]

E martedì 12 settembre intorno alle ore 19 che il personale reperibile di Arpat ha ricevuto dalla sala operativa della protezione civile e dal comando dei carabinieri forestali di Bibbiena, la segnalazione di una moria di pesci sul torrente Archiano. Un episodio che, a dettata degli agenti e dei militari, ha interessato l'area dallo scarico del depuratore La Ferrantina di Soci fino al ponte sull'Archiano a Bibbiena Stazione. I tecnici reperibili del dipartimento di Arezzo si sono recati sul posto, dopo averne dato comunicazione alla polizia provinciale. Esaminato lo stato dei luoghi fanno sapere da Arpat attraverso una nota pur con difficoltà visto imbrunire, in collaborazione con la polizia provinciale ed i carabinieri forestali, e constatata la presenza a monte dello scarico del depuratore Ferrantina, che i carabinieri forestali hanno dichiarato produrre un flusso marrone e schiumoso prima dell'arrivo di Arpat. Hanno prelevato alcuni campioni di acqua e acquisito quelli già prelevati dai carabinieri stessi. Sui campioni di acqua, eseguiti a monte e a valle del depuratore, saranno effettuati presso i laboratori dell'Agenzia accertamenti analitici, i cui risultati saranno disponibili nei prossimi giorni. Si segnala, comunque, che le sole analisi dell'acqua, considerando anche il consistente effetto di diluizione, non saranno presumibilmente sufficienti ad individuare le cause di quanto accaduto. Nella stessa circostanza è stato inoltre, concordato che i pesci morti, prelevati dai carabinieri forestali, venissero inviati all'Istituto zooprofilattico sperimentale della Toscana e del Lazio (IZSLT) per gli accertamenti di competenza. Immagine di copertina: repertorio

Ultimi video di Attualità

Dormitorio, Lucia Tanti risponde ai clochard: "Non si può considerare un albergo invernale"

Stop alcolici h24 in strada ad Arezzo. Le interviste

"Che si apra presto il dormitorio". L'appello dei clochard aretini e della

Federico Bindi Onlus

#Streetfood, al via l'ottava edizione

Claudia Failli Claudia Failli Valdarnese di nascita e aretina di adozione. Cittadina del mondo grazie al web (cit.). Appassionata di fotografia, video e social network. Il mondo lo guardo da un oblò ma non mi annoio nemmeno un po'. Altre dall'autore

## Io, scarpacce e tuta nel fango tra i volontari. Nessun "capo", tanta solidarietà

[Redazione]

Anche uno dei nostri giornalisti tra i volontari nei quartieri colpiti dal nubifragio. Il racconto in prima persona e una riflessione: i livornesi si sono riuniti, hanno collaborato non perdendo la voglia di sorridere. Non esistevano capi, regnava una sorta di anarchia buona che ha acceso una luce ovunque: quella della solidarietà. [avw][avw] mercoledì 20 settembre 2017 08:10 Mediagallery [DSCN8460] di Filippo Ciapini La città di Livorno è flagellata dal maltempo, quartieri completamente allagati. A casa mia è entrata solamente un po' di acqua. Fuori non è la stessa cosa: Barriera Margherita e la Stazione sono allagate, i Tre Ponti sono crollati e le strade sono diventate fiumi, poi leggo una cosa: Ragazzi chi può venga a Salviano perché la situazione è tragica. Capisco ma non realizzo, metto su le scarpacce e una tuta, raduno qualche amico e si parte direzione via di Salviano. Avrò fatto 100 volte quella strada, questa volta era diversa. La prima cosa che mi colpisce sono un cumulo di vestiti, prevalentemente da bambini, completamente zuppi davanti ad una casa che ricordava più un'alapalafitta. Alla mia richiesta di aiuto mi arriva una risposta che a primo impatto può sembrare così semplice, ma che in realtà, mi ha fatto capire della situazione in cui mi stavo ritrovando: Guarda, fai te. Inizio dalle lastre di legno, poi i letti ed infine provo a far scorrere via acqua dalla casa in questione. Saluto, mi scuso e proseguo, ripasserò dopo. La seconda casa è addirittura messa peggio, alla vista del segno di fango sulle pareti rabbrivisco e per la prima volta penso a quanto sia stato fortunato: mobili, libri da buttare, ma soprattutto foto con ricordi annessi, cose che non si comprano. La vista però di un set di porcellana intatto mi ha fatto salire una sensazione strana che tutt'ora non so spiegare, come se mi spingesse a continuare a spalare, come in un film. Il tempo scorre, siamo arrivati a sera, le mani non servono più, il canale fognario sta raccogliendo acqua dalla strada e il grosso è stato levato, adesso tocca a chi di dovere con i giustamezzi, decido, quindi di tornare a casa. Il secondo giorno è toccato all'Ardenza, già in parte risanata dai residenti, dai militari e dalla protezione civile i quali, avevano diviso i lavori tra chi tirava fuori le macchine accatastate fra di esse, chi ripuliva i garage e chi aiutava la ruspa a rendere la strada più agibile, decido di occuparmi un po' di tutto, soffermandomi però sui garage. Faccio però piacevolmente attenzione ai volontari, livornesi e non, che, oltre a lavorare tutti insieme, conversavano tra loro oppure, tra una pausa e l'altra, bevevano un caffè gentilmente offerto da chi impossibilitato a spalare, il tutto condito da una battuta, perché a Livorno non si smette mai di ridere. I giorni passano, i quartieri tornano agibili, resta Collinaia dove la situazione appare ancora instabile, ma i volontari continuano a moltiplicarsi: anche lì il lavoro è diverso, per la prima volta sperimento la catena umana utilizzata per tirar fuori acqua da un'abitazione, chi si passa i secchi e chi li riempie, io sono uno fra quelli, insieme a qualche coetaneo conosciuto sul momento, una coppia ed un padre insieme alla figlia. Dopo centinaia di secchi riempiti, passati e svuotati, è arrivato il momento dell'idrovora, che di fatto ha sancito la fine del lavoro. Tornando a casa, riflettendo, mi rendo conto di come dopo tanto tempo la città di Livorno, ma soprattutto i livornesi, si sono riuniti, hanno collaborato, come dovrebbero sempre fare. Non esistevano capi, eravamo tutti figli delle leggi livornine, regnava una sorta di anarchia buona che ha acceso una luce che con il tempo sembrava spegnersi, ma che ci ha sempre contraddistinto ovunque: quella della solidarietà. Come la fenice risorge dalle sue ceneri, Livorno risorgerà dal suo fango. [avw][avw] Riproduzione riservata

## Nubifragio. Buongiorno Livorno: "Subito i lavori, poi ricostruzione e prevenzione"

[Redazione]

[avw][avw]martedì 19 settembre 2017 16:44Mediagalleryalluvione del 10 settembre è stata una tragedia enorme e mai vista a Livorno, senza precedenti, almeno in epoca moderna. Nonostante la Toscana sia ormai una delle regioni con maggiori rischi idrogeologici, mai la nostra città aveva subito così gravi perdite per un evento legato alla natura e al maltempo. Limitarsi alle considerazioni sulla rarità dell'evento naturale, e indulgiare sull'ineluttabilità della catastrofe è inaccettabile, soprattutto da parte di chi ha ruoli e responsabilità istituzionali. Non ci soddisfano le dichiarazioni rilasciate in questa settimana da Sindaco e responsabili degli uffici, dalle quali ci sembrano emergere alcune evidenti e colpevoli lacune organizzative che, seppur non volontarie, non hanno contribuito ad attuare tutte le procedure necessarie. Ma è anche altro: le dinamiche della tragedia, in particolar modo quelle legate alle zone più colpite dalle esondazioni dei cittadini, ce lo indicano chiaramente. Facciamo i conti con i processi di urbanizzazione e con le trasformazioni urbanistiche che per decenni hanno consumato territorio con conseguenti variazioni dei sistemi naturali. Nuovo Centro, Borgo di Magrignano, Nuova Scopaia, incremento dell'urbanizzazione diffusa a Montenero e Collinaia, per citare i casi più eclatanti. Argomenti sui quali speriamo che la magistratura possa indagare adeguatamente con l'obiettivo di individuare con precisione le responsabilità giuridiche presenti e passate. Da questo momento non vogliamo e non dobbiamo accontentarci degli attestati di solidarietà e delle parole di circostanza e non vogliamo abbandonare il dibattito della città esclusivamente alla ricerca di capri espiatori. Vogliamo innanzitutto che chi di dovere cominci subito a realizzare le opere necessarie per favorire lo stato di sicurezza della città. In tal senso, l'ultima notizia che certifica il commissariamento del governatore Rossi rispetto alla gestione dei fondi di emergenza, non è ben augurante. Parliamo di chi ha incarnato e sponsorizzato il modello economico e urbanistico causa di tutte queste tragedie. Unennesimo schiaffo alla capacità di questo territorio di autodeterminarsi e di cambiare strada rispetto al passato, a partire dalla gestione della fase emergenziale. Nei prossimi giorni presenteremo al lavoro del consiglio una serie di atti finalizzati a fare chiarezza non solo sulla gestione dell'emergenza ma anche sull'impostazione delle attuali politiche urbanistiche (revisioni dei piani di urbanizzazione, riduzione del consumo di suolo, monitoraggio dello stato di attuazione del vigente Piano Regolatore) e delle trasformazioni realizzate dalle precedenti amministrazioni. Domande e analisi che, se non riceveranno risposte esaurienti, chiederemo che siano affrontate in modo dettagliato in una commissione di indagine specifica. Che si faccia chiarezza sulla gestione dell'emergenza immediata, affinché si possa fare affidamento su enti di controllo e prevenzione e un sistema di allerta della popolazione senza falle, non riducendo la discussione ai singoli strumenti ma individuando gli incarichi, la loro organizzazione e stabilendo se tutti hanno agito nei tempi e nelle modalità previste, primo fra tutti il Sindaco, responsabile della protezione civile. Ma servirà poi il coraggio di adottare soluzioni mai prese prima, per la ricostruzione e la salvaguardia delle zone a rischio. Servirà la volontà di smontare una catena di poteri clientelari, legati alla speculazione a danno della collettività. Livorno deve essere protagonista della propria ricostruzione, parte attiva nelle decisioni sulla gestione dei finanziamenti che arriveranno, altrimenti avremo ancora decisioni inefficaci, lontane dalle necessità del territorio e calate dall'alto. Noi siamo, e lo abbiamo dimostrato in questi drammatici giorni, una città senza paura. E vogliamo continuare a esserlo. Direttivo Buongiorno Livorno [avw][avw] Riproduzione riservata